



Cogeide S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Cogeide S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Cogeide S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Cogeide S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Cogeide S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Cogeide S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Cogeide S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

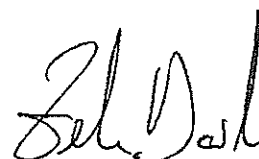
Bergamo, 12 giugno 2024

KPMG S.p.A.

Fabio Rapizza
Socio

COGEIDE SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2023****Dati anagrafici**

Sede In	VIA PER CREMA 24050 MOZZANICA BG
Codice Fiscale	02200370167
Numero Rea	Bergamo 270630
P.I.	02200370167
Capitale Sociale Euro	16.945.026 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	19.441	27.061
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	62.170	36.968
7) altre	13.992	20.988
Totale immobilizzazioni immateriali	95.603	85.017
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.063.947	1.077.319
2) impianti e macchinario	37.305.150	36.884.117
3) attrezzature industriali e commerciali	181.364	206.745
4) altri beni	62.032	67.404
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.224.119	399.280
Totale immobilizzazioni materiali	39.836.612	38.634.865
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	228.149	223.049
Totale crediti verso altri	228.149	223.049
Totale crediti	228.149	223.049
4) strumenti finanziari derivati attivi	72.714	125.774
Totale immobilizzazioni finanziarie	300.863	348.823
Totale immobilizzazioni (B)	40.233.078	39.068.705
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	39.562	128.303
Totale rimanenze	39.562	128.303
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.354.918	6.368.626
Totale crediti verso clienti	4.354.918	6.368.626
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.313	247.681
Totale crediti tributari	33.313	247.681
5-ter) imposte anticipate	303.583	274.047
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	334.657	1.008
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	369.291
Totale crediti verso altri	334.657	370.299
Totale crediti	5.026.471	7.260.653
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.202.143	1.091.010
3) danaro e valori in cassa	1.221	2.521
Totale disponibilità liquide	1.203.364	1.093.531
Totale attivo circolante (C)	6.269.397	8.482.487
D) Ratei e risconti	76.811	78.029

Totale attivo	46.578.786	47.629.221
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.945.026	16.945.026
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	1.537.150
III - Riserve di rivalutazione	2.090.764	2.090.764
IV - Riserva legale	881.413	830.267
V - Riserve statutarie	1.363.398	1.261.105
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.729.957	1.729.958
Totale altre riserve	1.729.957	1.729.958
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	55.262	95.588
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.308.057	2.938.569
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.374.953	1.022.927
Totale patrimonio netto	30.285.980	28.451.354
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	169.942	724.325
4) altri	756.734	547.620
Totale fondi per rischi ed oneri	926.676	1.271.945
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	491.126	578.834
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.491.042	2.990.582
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.742.928	3.505.915
Totale debiti verso banche	4.233.970	6.496.497
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.330.957	2.601.306
Totale debiti verso fornitori	2.330.957	2.601.306
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	459.878	151.393
Totale debiti tributari	459.878	151.393
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.550	88.261
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	90.550	88.261
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	186.735	350.855
esigibili oltre l'esercizio successivo	815.068	877.519
Totale altri debiti	1.001.803	1.228.374
Totale debiti	8.117.158	10.565.831
E) Ratei e risconti	6.757.846	6.761.257
Totale passivo	46.578.786	47.629.221



Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.616.793	12.850.096
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	224.514	160.570
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	443.899	635.288
altri	2.295.562	356.371
Totale altri ricavi e proventi	2.739.461	991.659
Totale valore della produzione	15.580.768	14.002.325
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.396.379	1.091.811
7) per servizi	5.453.280	6.248.511
8) per godimento di beni di terzi	481.083	521.201
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.414.968	1.377.508
b) oneri sociali	418.294	420.397
c) trattamento di fine rapporto	81.219	124.792
e) altri costi	207.950	161.440
Totale costi per il personale	2.122.431	2.084.137
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.782	28.908
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.183.387	2.122.824
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	29.018
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.222.169	2.180.750
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	88.741	(25.212)
13) altri accantonamenti	209.114	187.076
14) oneri diversi di gestione	329.255	274.239
Totale costi della produzione	12.302.452	12.562.513
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.278.316	1.439.812
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.649	11.995
Totale proventi diversi dai precedenti	14.649	11.995
Totale altri proventi finanziari	14.649	11.995
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	203.487	135.637
Totale interessi e altri oneri finanziari	203.487	135.637
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(188.838)	(123.642)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.089.478	1.316.170
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	744.061	332.756
imposte differite e anticipate	(29.536)	(39.513)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	714.525	293.243
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.374.953	1.022.927

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.374.953	1.022.927
Imposte sul reddito	714.525	293.243
Interessi passivi/(attivi)	188.838	123.642
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	45.486	30.907
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.323.802	1.470.719
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	290.333	260.441
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.222.167	2.151.732
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(541.649)	37.921
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.970.851	2.450.094
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.294.653	3.920.813
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	88.741	(25.211)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.013.708	(486.926)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(270.349)	406.703
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.718	(4.974)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.412)	120.115
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(44.319)	(426.842)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.786.087	(417.135)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.080.740	3.503.678
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(188.838)	(123.642)
(Imposte sul reddito pagate)	(406.514)	(231.020)
(Utilizzo dei fondi)	(124.258)	(70.402)
Totale altre rettifiche	(719.610)	(425.064)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.361.130	3.078.614
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.447.305)	(3.973.100)
Disinvestimenti	13.002	19.850
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(49.368)	(18.000)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	922
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(11.400)	-
Disinvestimenti	6.300	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.488.771)	(3.970.328)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	432.597	290.254
Accensione finanziamenti	-	3.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.695.127)	(2.211.000)

Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(500.000)	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.762.526)	79.254
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	109.833	(812.460)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.091.010	1.903.918
Danaro e valori in cassa	2.521	2.073
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.093.531	1.905.991
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.202.143	1.091.010
Danaro e valori in cassa	1.221	2.521
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.203.364	1.093.531



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, si evidenzia che, l'assemblea dei soci è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni.

Postulati generali di redazione del bilancio



La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanze e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.



- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteria di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità. I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Costi di sviluppo	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%

Immobilizzazioni materiali



Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Il metodo applicato è quello indiretto: i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle indicate dall'ARERA e si possono così riepilogare

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	2,5%
Condutture acqua e opere idrauliche fisse (pozzi)	2,5%
Serbatoi	2,5%
Condutture fognarie	2%

Impianti politalizzazioni:	5%
Impianti sollevamento a pompaggio	12,5%
Gruppi misura (contatori)	10%
Altri impianti	5%
Laboratori e attrezzature	10%
Telecontrollo e teletrasmissione	12,5%
Altre imm. materiali	14,29%
Altri impianti settore acquedotto	8,33%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

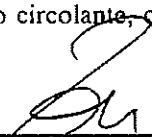
In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, normalmente per un arco temporale non inferiore ai 12 mesi, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Durante il periodo di possesso, il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.



La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

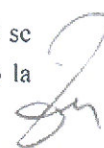
Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.



I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il



denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

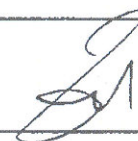
I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR



Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscrivere in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.



I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- Il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- Non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura semplici

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti il tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;



- b. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c. gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

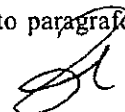
I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirlili.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.



Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	1.093.531	109.833		1.203.364
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	1.093.531	109.833		1.203.364
E) Debito finanziario corrente	2.990.582	-499.540		2.491.042

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	2.990.582	-499.540		2.491.042
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	1.897.051	-609.373		1.287.678
I) Debito finanziario non corrente	3.505.915	-1.762.987		1.742.928
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	3.505.915	-1.762.987		1.742.928
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	5.402.966	-2.372.360		3.030.606

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	12.850.096		12.616.793	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semifavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	160.570	1,25	224.514	1,78
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.066.599	8,30	1.485.120	11,77
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6.769.712	52,68	5.934.363	47,04
VALORE AGGIUNTO	5.174.355	40,27	5.421.824	42,97
Ricavi della gestione accessoria	991.659	7,72	2.739.461	21,71
Costo del lavoro	2.084.137	16,22	2.122.431	16,82
Altri costi operativi	274.239	2,13	329.255	2,61
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.807.638	29,63	5.709.599	45,25
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.367.826	18,43	2.431.283	19,27
RISULTATO OPERATIVO	1.439.812	11,20	3.278.316	25,98
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-123.642	-0,96	-188.838	-1,50
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.316.170	10,24	3.089.478	24,49
Imposte sul reddito	293.243	2,28	714.525	5,66
Utile (perdita) dell'esercizio	1.022.927	7,96	2.374.953	18,82



Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	27.061	1.000	8.620	19.441
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36.968	48.367	23.165	62.170
Altre immobilizzazioni immateriali	20.988		6.996	13.992
Arrotondamento				
Totali	85.017	49.367	38.781	95.603

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 ammontano a euro 95.603 (euro 85.017 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	76.742	104.952	34.980	216.674
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	49.681	67.984	13.992	131.657
Valore di bilancio	27.061	36.968	20.988	85.017
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.000	48.367	-	49.367
Ammortamento dell'esercizio	8.620	23.165	6.996	38.781
Totale variazioni	(7.620)	25.202	(6.996)	10.586
Valore di fine esercizio				
Costo	77.742	153.319	34.980	266.041
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.301	91.149	20.988	170.438
Valore di bilancio	19.441	62.170	13.992	95.603

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) relativamente ai costi di sviluppo.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di sviluppo:				

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
costi di impianto e ampliamento depuratori	7.200	1.000	2.000	6.200
spese sviluppo reti	19.861		6.620	13.241
Arrotondamento				
Totale	27.061	1.000	8.620	19.441

L'incremento dei costi per impianto e ampliamento depuratori deriva da spese per determinazione limiti allo scarico in pubblica fognatura, lavoro richiesto al Consiglio Nazionale delle Ricerche I.R.S.A.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5 del Codice Civile, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 62.170 (euro 36.968 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software.

Durante l'esercizio sono stati acquistati nuovi software destinati a migliorare le operazioni di gestione amministrativa.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 13.992 (euro 20.988 alla fine dell'esercizio precedente). Il decremento è dovuto all'ammortamento.

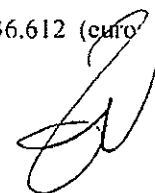
Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.077.319		13.372	1.063.947
impianti e macchinario	36.884.117	2.599.311	2.178.278	37.305.150
Attrezzature industriali e commerciali	206.745	4.685	30.066	181.364
Altri beni	67.404	14.787	20.159	62.032
- Mobili e arredi	3.707		1.008	2.699
- Macchine di ufficio elettroniche	31.705	14.787	11.153	35.339
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi speciali	31.992		7.998	23.994
Immobilizzazioni in corso e acconti	399.280	824.839		1.224.119
Totale	38.634.865	3.443.622	2.241.875	39.836.612

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 39.836.612 (euro 38.634.865 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali



Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.510.428	81.873.844	583.203	549.686	399.280	84.916.441
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	433.108	44.989.728	376.458	482.283	-	46.281.577
Valore di bilancio	1.077.319	36.884.117	206.745	67.404	399.280	38.634.865
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	2.588.843	4.685	14.787	838.990	3.447.305
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	10.468	-	-	(14.151)	(3.683)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	58.488	-	-	-	58.488
Ammortamento dell'esercizio	13.372	2.119.790	30.066	20.159	-	2.183.387
Totale variazioni	(13.372)	421.033	(25.381)	(5.372)	824.839	1.201.747
Valore di fine esercizio						
Costo	1.510.428	84.356.692	587.888	564.473	1.224.119	88.243.600
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	446.480	47.051.542	406.523	502.441	-	48.406.986
Valore di bilancio	1.063.947	37.305.150	181.364	62.032	1.224.119	39.836.612

Terreni e fabbricati

Ammontano a euro 1.063.947 (euro 1.077.319 alla fine dell'esercizio precedente).

Conformemente al Principio Contabile OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati e gli impianti è stato iscritto separatamente fin dalla loro prima iscrizione.

Impianti e macchinari

Ammontano a euro 37.305.150 (euro 36.884.117 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'impianto di depurazione e alle reti di acquedotto e fognature.

L'incremento è originato da nuove reti e impianti come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione; mentre il decremento è essenzialmente dovuto a dismissioni di contatori e vecchie pompe.

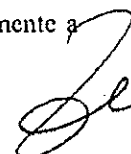
Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a euro 181.364 (euro 206.745 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ad attrezzature utilizzate nel settore depurazione.

Altri beni

Ammontano a euro 62.032 (euro 67.404 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchine d'ufficio elettroniche.

Immobilizzazioni in corso e acconto



Ammontano a euro 1.224.119 (euro 399.280 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a lavori sull'impianto di depurazione. Per un maggior dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione alla fine dell'esercizio

Ai sensi di legge si elencano le immobilizzazioni materiali iscritte nel Bilancio della Società al 31/12/2023 sulle quali sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie e tutt'ora presenti in bilancio.

IMPIANTO DEPURAZIONE E COLLETTAMENTO

Costo storico al 31 dicembre 1999	20.144.728
Rivalutazione L. 342/00	5.062.235
Incrementi successivi	18.038.827
Decrementi successivi	-393.294
Costo storico al 31 Dicembre 2023	48.847.496
Fondo ammortamento al 31 Dicembre 1999	5.556.376
Ammortamenti anni successivi	26.160.194
Decremento fondi	-377.080
Fondo ammortamento al 31 Dicembre 2023	31.339.490
Valore netto al 31 Dicembre 2023	11.508.006

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti per depositi cauzionali e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso				
d-bis) Verso altri	223.049	11.400	6.300	228.149
Altri titoli				
Strumenti finanziari derivati attivi	125.774		53.060	72.714
Totali	348.823	11.400	59.360	300.863

Si evidenzia che il derivato che è stato iscritto tra le voci dell'immobilizzazioni finanziarie è conseguente all'adeguamento del valore (mark to market) rispetto all'esercizio precedente.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	128.303	(88.741)	39.562

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	128.303	(88.741)	39.562

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile). Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza prevista oltre il 31/12/2027. I crediti sono stati iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente.

Sono stati successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Non sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato poiché i loro gli effetti sono irrilevanti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.368.626	(2.013.708)	4.354.918	4.354.918	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	247.681	(214.368)	33.313	33.313	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	274.047	29.536	303.583		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	370.299	(35.642)	334.657	334.657	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.260.653	(2.234.182)	5.026.471	4.722.888	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.354.918	4.354.918
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.313	33.313
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	303.583	303.583
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	334.657	334.657
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.026.471	5.026.471

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- Clienti	2.229.313	361.593	- 1.867.720
- Clienti privati	1.769.183	1.566.858	202.325

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- Fatture da emettere	3.268.362	3.454.600	186.238
- Note di credito da emettere	-298.232	-572.428	-274.196
- Utenti bonus sociale acqua		28.223	28.223
- F. do svalutazione crediti	-600.000	-483.928	116.072
Totale crediti verso clienti	6.368.626	4.354.918	-2.013.708

Crediti tributari

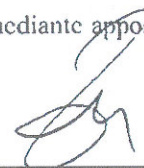
Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Credito IVA		26.911	26.911
Crediti di imposta non energivori	247.681	-247.681	
Altri crediti tributari		6.402	6.402
Totali	247.681	-214.368	33.313

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	1.008	334.657	333.649
Crediti verso dipendenti	60		-60
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- crediti verso INAIL	741	1.264	523
- crediti v/csea per bonus idrici		333.393	333.393
- crediti verso utenti per anticipi su consumi acqua			
- altri	207		-207
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	369.291		-369.291
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- crediti verso ATO	250.000		-250.000
- credito verso INPDAP			
- crediti verso Equitalia	119.291		-119.291
- altri			
Totale altri crediti	370.299	334.657	-35.642

Gli altri crediti verso Equitalia presenti nell'esercizio precedente per un importo pari a Euro 119.291 (Euro 0 nell'esercizio corrente) sono stati eliminati a seguito delle Sentenze della Corte Tributaria di Primo Grado di Bergamo che ha riconosciuto all'Agenzia delle Entrate un maggior importo a titolo di interessi rispetto a quelli conteggiati dalla Società.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:



Descrizione	Saldo Iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	600.000	116.072		483.928

L'utilizzo comprende:

- 16.072 Euro per perdite verso clienti;
- 100.000 Euro per riduzione del fondo, in quanto il valore finale è ritenuto più che sufficiente per assorbire eventuali perdite.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.091.010	111.133	1.202.143
Denaro e altri valori in cassa	2.521	(1.300)	1.221
Totale disponibilità liquide	1.093.531	109.833	1.203.364

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.768	19	5.787
Risconti attivi	72.261	(1.737)	70.524
Totale ratei e risconti attivi	78.029	(1.718)	76.311

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	72.261	70.524	-1.737
- su polizze assicurative e fidejussioni	48.889	48.889	
- su canoni di locazione	3.288	2.198	-1.090
- altri			
- su altri canoni	20.084	19.437	-647
Ratei attivi:	5.768	5.787	19
- su consumi cassette dell'acqua	5.768	5.787	19
- altri			
Totale	78.029	76.311	-1.718

Oneri finanziari capitalizzati



Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).



Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 30.285.981 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	16.945.026	-	-	-	-	-	16.945.026
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	-	-	-	-	-	1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	-	-	-	-	-	2.090.764
Riserva legale	830.267	-	51.146	-	-	-	881.413
Riserve statutarie	1.261.105	-	102.293	-	-	-	1.363.398
Altre riserve							
Varie altre riserve	1.729.958	-	-	(1)	-	-	1.729.957
Totale altre riserve	1.729.958	-	-	(1)	-	-	1.729.957
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	95.588	-	-	-	40.326	-	55.262
Utili (perdite) portati a nuovo	2.938.569	-	369.488	-	-	-	3.308.057
Utili (perdita) dell'esercizio	1.022.927	500.000	-	522.927	-	2.374.953	2.374.953
Totale patrimonio netto	28.451.354	500.000	522.927	522.926	40.326	2.374.953	30.285.980

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi art ex 55 TUIR	1.729.955
Altre riserve	2
Totale	1.729.957

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	16.945.026			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.537.150	C	A B	1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	U	A B	2.090.764

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	881.413	U	B	881.413
Riserve statutarie	1.363.398	U	D	1.363.398
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-	U		-
Varie altre riserve	1.729.957	U	B	1.729.956
Totale altre riserve	1.729.957			1.729.956
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	55.262			-
Utili portati a nuovo	3.308.057	U	A,B,C	3.308.057
Totale	27.911.027			10.910.738
Quota non distribuibila				7.602.681
Residua quota distribuibila				3.308.057

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale art. ex 55 TUIR	1.729.955	U	B	1.729.955
Altre riserve	2			1
Totale	1.729.957			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Trattasi di parte dei contributi in conto capitale percepiti negli anni 1993 e 1994 accantonati a riserva come previsto dall'art. 55 del TUIR in vigore nel 1993.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	95.588
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	(53.060)
Effetto fiscale differito	12.734
Valore di fine esercizio	55.262

Al 31/12/2023 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri



La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	724.325	547.620	1.271.945
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	209.114	209.114
Utilizzo nell'esercizio	554.383	-	554.383
Totale variazioni	(554.383)	209.114	(345.269)
Valore di fine esercizio	169.942	756.734	926.676

Durante l'esercizio sono stati stanziati euro 209.114 per eventuali rimborsi all'ATO conseguenti a conguagli di tariffe anni 2019-2020, detto fondo al 31/12/2023 ammonta a Euro 756.734.

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività:

- per imposte differite pari Euro 169.942;
- per imposte anni precedenti Euro 0 (Euro 541.648 nell'anno precedente), si è deciso di rilasciare il Fondo in quanto il contenzioso in essere relativo agli Aiuti di Stato relativo all'anno d'imposta 1993 si è concluso, mentre gli anni 1994- 1995 non sono più accertabili.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggior dettagli.

Circa la composizione delle differenze temporanee che hanno originato le imposte differite, si rimanda al paragrafo "Fiscalità differita".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	578.834
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	81.219
Utilizzo nell'esercizio	124.258
Altre variazioni	(44.669)
Totale variazioni	(87.708)
Valore di fine esercizio	491.126

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti



La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.496.497	(2.262.527)	4.233.970	2.491.042	1.742.928
Debiti verso fornitori	2.601.306	(270.349)	2.330.957	2.330.957	-
Debiti tributari	151.393	308.485	459.878	459.878	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.261	2.289	90.550	90.550	-
Altri debiti	1.228.374	(226.571)	1.001.803	186.735	815.068
Totale debiti	10.565.831	(2.448.673)	8.117.158	5.559.162	2.557.996

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	2.990.582	2.491.042	-499.540
Aperture credito			
Conti correnti passivi	290.254	722.851	432.597
Mutui	2.700.329	1.768.192	-932.137
Anticipi su crediti			
Altri debiti			
- altri	-1	-1	
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	3.505.915	1.742.928	-1.762.987
Aperture credito			
Conti correnti passivi			
Mutui	3.505.915	1.742.928	-1.762.987
Totale debiti verso banche	6.496.497	4.233.970	-2.262.527

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	2.601.306	2.330.957	-270.349
Fornitori entro esercizio:	2.601.306	2.330.957	-270.349
- Fornitori	1.735.503	1.159.935	-575.568
- Fatture da ricevere	1.001.893	1.309.825	307.932
- Note credito da ricevere	-136.090	-138.803	-2.713
Totale debiti verso fornitori	2.601.306	2.330.957	-270.349

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES	55.095	287.360	342.455
Debito IRAP	16.466	50.264	66.730
Erario c.to IVA	13.064	-13.064	

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Erario c.to ritenute dipendenti	52.642	-2.832	49.810
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	8.757	-7.874	883
Debiti per altre imposte	5.369	-5.369	
Totale debiti tributari	151.393	308.485	459.878

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	75.111	73.814	-1.297
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.150	16.736	3.586
Totale debiti previd. e assicurativi	88.261	90.550	2.289

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	350.855	186.735	-164.120
Debiti verso dipendenti/assimilati	762	305	-457
Altri debiti:			
- altri	350.093	186.430	-163.663
b) Altri debiti oltre l'esercizio	877.519	815.068	-62.451
- depositi cauzionali	877.519	815.068	-62.451
Totale Altri debiti	1.228.374	1.001.803	-226.571

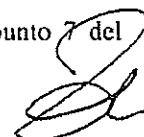
Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	4.233.970	4.233.970
Debiti verso fornitori	2.330.957	2.330.957
Debiti tributari	459.878	459.878
Debiti verso Istituti di previdenza o di sicurezza sociale	90.550	90.550
Altri debiti	1.001.803	1.001.803
Debiti	8.117.158	8.117.158

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratel passivi	127.929	47.734	175.663
Risconti passivi	6.633.328	(51.145)	6.582.183
Totale ratel e risconti passivi	6.761.257	(3.411)	6.757.846

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	6.633.328	6.582.183	-51.145
- su canoni di locazione			
- su contributi enti locali	1.157.538	1.082.366	-75.172
- su contributi da altri soggetti	3.103.226	3.240.745	137.519
- contributi ex ATO	2.372.564	2.259.072	-113.492
Ratel passivi:	127.929	175.663	47.734
- su interessi passivi	15.535	20.963	5.428
- poste passive da liquidare	112.394	154.699	42.305
Totali	6.761.257	6.757.846	-3.411

Sono presenti al 31/12/2023 risconti aventi durata superiore a cinque anni. Trattasi dei risconti passivi relativi ai contributi in conto capitale e dettagliati di seguito:

- contributi enti locali (quota entro l'esercizio pari a Euro 75.171, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari a Euro 300.686, oltre i 5 anni pari a Euro 706.509);
- contributi ex ATO (quota entro l'esercizio pari a Euro 113.492, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari a Euro 196.446, oltre i 5 anni pari a Euro 1.949.134);
- contributi altri soggetti (quota entro l'esercizio pari a Euro 107.041, oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari a Euro 428.164, oltre i 5 anni pari a Euro 2.705.540).



Nota integrativa, conto economico

Con riferimento al commento sulla gestione dell'esercizio corrente, nonché alle variazioni intervenute sulle principali voci del conto economico, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla Gestione.

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	12.850.096	12.616.793	-233.303	-1,82
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	160.570	224.514	63.944	39,82
Altri ricavi e proventi	991.659	2.739.461	1.747.802	176,25
Totali	14.002.325	15.580.768	1.578.443	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Acquedotto	5.547.580
Depurazione civile	3.200.462
Depurazione industriale	1.385.152
Fognatura	1.172.791
Quota fissa	1.097.417
Altri ricavi caratteristici	213.391
Totale	12.616.793

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.091.811	1.396.379	304.568	27,90
Per servizi	6.248.511	5.453.280	-795.231	-12,73
Per godimento di beni di terzi	521.201	481.083	-40.118	-7,70
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.377.508	1.414.968	37.460	2,72
b) oneri sociali	420.397	418.294	-2.103	-0,50

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
c) trattamento di fine rapporto	124.792	81.219	-43.573	-34,92
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	161.440	207.950	46.510	28,81
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	28.908	38.782	9.874	34,16
b) immobilizzazioni materiali	2.122.824	2.183.387	60.563	2,85
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni crediti att. circolante	29.018		-29.018	-100,00
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-25.212	88.741	113.953	
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti	187.076	209.114	22.038	11,78
Oneri diversi di gestione	274.239	329.255	55.016	20,06
Arrotondamento				
Totali	12.562.513	12.302.452	-260.061	

COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi comprendono tutte le tipologie di servizi acquisiti dalla Società e direttamente imputabili all'attività espletata; in particolare le forniture di energia elettrica, le spese relative allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione delle acque reflue urbane e le spese relative alle manutenzioni delle reti e degli impianti.

COSTI PER SERVIZI	2023	2022	Delta	Delta %
Energia elettrica	1.518.343	2.380.626	-862.283,23	-36%
Manutenzioni	593.406	584.776	8.630,36	1%
Smaltimento fanghi	678.083	655.439	22.644,12	3%
Consulenze	396.642	358.914	37.728,28	11%
Altri costi	104.511	116.623	-12.112,28	-10%
Analisi Acqua	293.704	292.842	862,37	0%
Costi spedizione/fatturazione/incasso bollette	266.206	229.551	36.654,84	16%
Emolumenti CDA	102.116	100.094	2.022,18	2%
Spese varie personale	194.238	181.740	12.497,77	7%
Emolumenti Coll. Sindacale	81.989	70.540	11.449,47	16%
Assicurazioni	55.643	54.518	1.125,08	-2%
Assistenza software	239.754	148.164	91.589,68	-62%
Compenso direttore	125.000	125.000	0,00	0%
Certificazione qualità	59.496	50.249	9.247,20	-18%
Pulizia e vigilanza	173.657	188.044	-14.387,33	-8%
Lavori per rivendita	82.753	149.120	-66.366,87	-45%
Altre utenze	35.998	39.223	-3.224,99	-8%
Altre manutenzioni	135.637	220.031	-84.394,05	-38%
Trasporto	316.102	303.016	13.085,71	-4%
TOTALI	5.453.278	6.248.510	-795.232	

COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI

Fra i costi per godimento di beni di terzi la voce più rilevante è costituita da corrispettivi ai Comuni per il rimborso delle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, degli impianti e delle dotazioni, messe a disposizione della Società per la gestione del servizio.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la durata utile dei beni.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide sono relative all'accantonamento al fondo rischi su crediti.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti prevalentemente da contributi al Comune di Mozzanica e da sopravvenienze passive e minusvalenze per cessione pompe ed eliminazione contatori.

Proventi e oneri finanziari**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e ad altri.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	164.131
Altri	39.356
Totale	203.487

Si precisa che la voce interessi e oneri finanziari verso banche per complessivi Euro 164.131 è composta da:

- interessi passivi su mutui per € 138.752;
- oneri bancari per € 53.910;
- interessi passivi su c/c ordinari € 19.572;
- Interessi attivi derivato di copertura € 48.103.

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".



Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	301	301
Interessi da crediti commerciali	14.349	14.349
Totali	14.649	14.649

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	332.756	411.305	123,61	744.061
Imposte differite				
Imposte anticipate	-39.513	9.977	-25,25	-29.536
Totali	293.243	421.282		714.525

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
IMPOSTE ANTICIPATE	Ammontare delle differenze temporanee					
Emolumenti amministratori non corrisposti e sindaci co.co.co	10.352		24.378		34.730	
Accantonamento a fondi svalutazione crediti al 24 % di IRES	565.778		-100.000		465.778	
Compensi dip per incarichi interni	18.121		-10.425		7.696	
ATO per eventuale recupero tariffe	547.620		209.114		756.734	
Totale differenze temporanee deducibili	1.141.871		123.067		1.264.938	
Perdite fiscali						
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90

Voco	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Crediti per imposte anticipate	274.049		29.536		303.585	
IMPOSTE DIFFERITE	Ammontare delle differenze temporanee					
Utili su cambi						
Derivati attivi	125.774		-53.060		72.714	
Ammortamenti anticipati	635.380				635.380	
Totale differenze temporanee imponibili	761.154		-53.060		708.094	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	182.677		-12.734		169.943	
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	91.372		42.269		133.641	
Totale imposte anticipate (imposte differite) nette	91.372		42.269		133.641	
- imputate a Conto economico			29.536			

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.089.478	
Onere fiscale teorico %	24	741.475
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- plusvalenze alienazione immobilizzazioni rateizzate		
- altre		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti		
- accantonamento a fondo rischi	209.114	
- svalutazione immobilizzazioni		
- emolumenti amministratori non corrisposti	22.856	
- incarichi interni e compenso sindaco co.co.co	19.570	
Totale	251.540	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti		
- utilizzo fondo rischi	100.000	
- rivalutazione immobilizzazioni		
- quota plusvalenze rateizzate		

- emolumenti amministratori corrisposti e incarichi interni	28.473	
- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
Totale	128.473	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU	161	
- spese autovetture	17.475	
- sopravvenienze passive		
- spese telefoniche	2.574	
- multe e ammende	5.479	
- costi indeducibili		
- altre variazioni in aumento	3.195	
- ammonti indeducibile	29	
- ACE	-72.404	
- deduzione IRAP	-12.193	
- sopravvenienze attive	-437.312	
- quota non imponibile utili		
- credito imposta energia	-135.300	
Totale	-628.296	
Imponibile IRES	2.584.249	
Maggiorazione IRES - imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		620.220
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	5.609.861	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- IMU	161	
- costi co.co pro. e coll. occasionali	43.338	
- altre voci	7.696	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- riascio fdo sval crediti tassato e fso imposte	537.312	
- contributo energia	135.300	
- altre voci		
Totale	4.988.444	

Onere fiscale teorico %	3,90	194.549
Deduzioni:		
- INAIL	821	
- Residuo costo del personale	1.812.202	
Totale	1.813.023	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Totale		
Imponibile IRAP	3.175.421	
IRAP corrente per l'esercizio		123.841
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		



Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2023.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	12
Operai	15
Totale Dipendenti	30

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2023, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	102.116	40.810

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) KPMG SPA per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	33.000
Altri servizi di verifica svolti	11.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	44.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla Società. La Società non possiede azioni proprie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale



Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicate.

Trattasi di:

- garanzie per servizio acquedotto in favore della Provincia di Bergamo di Euro 59.000 sotto forma di fideiussione assicurativa;
- garanzie rilasciate per lavori, sotto forma di fideiussioni bancarie per Euro 187.543;
- impegni relativi ai mutui contratti da parte dei comuni soci della società, che Cogeide S.p.A deve rimborsare agli stessi a seguito delle convenzioni sottoscritte. Tali impegni al 31/12/2023 ammontano complessivamente a Euro 1.228.041, in scadenza nel 2024 sono pari ad Euro 301.027, quelle con scadenza compresa tra il 2025 e il 2028 sono pari ad Euro 647.510 e infine quelle con scadenza oltre il 2028 sono pari ad Euro 279.505.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447- bis, lettera a), del Codice Civile e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle regole e degli importi fissati negli accordi sottoscritti con Cogeide SpA.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

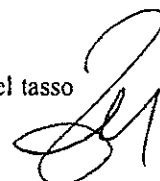
Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a modifiche nei prezzi delle merci.



Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Per ogni categoria di strumento finanziario derivato indicato nella tabella, si forniscono in calce alla stessa informazioni circa i termini e le condizioni significative che possono influenzare l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri, gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato; i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio sono contenuti nella tabella esposta nella sezione del Patrimonio Netto.

Descrizione	Fair value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variazione a CE	Variazione a PN	Natura	Entità
INTEREST RATE SWAP	72.714	125.774			Contratto di copertura flussi finanziari	

Si riportano di seguito i termini e le condizioni del contratto di Interest Rate Swap:

Data stipula: 18/10/2021

Data di scadenza: 15/10/2026

Debito al 31/12/2023: 1.511.971

Tasso Parametro Cliente: -0,05000%

Tasso Parametro Banca: EURIBOR 3 MESI/360

Per la determinazione del fair value dello strumento finanziario derivato la società si è avvalsa del servizio di rendicontazione periodica fornito dalla banca finanziatrice ed è stato preso a riferimento il valore Market to Market al 31/12/2023.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala che le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e definiti aiuti di Stato e aiuti de *minimis* sono pubblicati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	118.748
- a Riserva statutaria	237.495
- a dividendo	1.100.000
- a nuovo	918.710
Totale	2.374.953



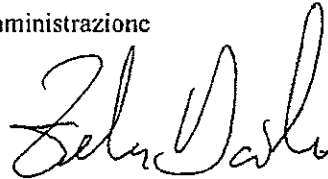
Dichiarazione di conformità del bilancio

MOZZANICA, 31 Maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ZENDRA DANILO



Il sottoscritto ZENDRA DANILO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

COGEIDE SPA

Sede in MOZZANICA VIA PER CREMA
Capitale sociale Euro 16.945.026,00 i.v.
Registro Imprese di Bergamo n. 02200370167 - Codice fiscale 02200370167
R.E.A. di Bergamo n. 270630 - Partita IVA 02200370167

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio di esercizio al 31.12.2023 chiude con un risultato positivo netto di euro 2.374.953 (1.022.927 euro nel 2022), ed un risultato ante imposte di euro 3.089.478 (1.316.170 euro nel 2022).

Con la sua approvazione si conclude il secondo anno di mandato del consiglio di amministrazione ed il primo del collegio sindacale, unitamente all'incarico affidato alla società KPMG per la revisione legale dei conti.

Cogeide S.p.A. (di seguito anche la Società) gestisce il servizio idrico integrato nei comuni di Arzago D'Adda, Bariano, Brignano Gera D'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera D'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano, Pontirolo Nuovo e Treviglio all'esito delle sentenze TAR Lombardia sez. Brescia n. 242/2014 e Consiglio di Stato n. 5236/2016 (e come successivamente confermato da Ufficio d'Ambito e Provincia di Bergamo con delibera n.13 del 20.07.2017), che hanno sancito la prosecuzione della gestione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei suddetti Comuni sino alle rispettive scadenze convenzionali riportate nel prospetto al paragrafo 12, dal quale si evince come, alla data del 31.12.2023, risultino scadute le convenzioni per la gestione del servizio acquedotto nei Comuni di Arzago d'Adda, Bariano, Brignano Gera d'Adda, Canonica d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera d'Adda, Morengo, Mozzanica e Pagazzano, per una popolazione di poco superiore a 40.000 abitanti, a fronte di un bacino complessivamente servito di poco superiore

1 

ai 100.000 abitanti. Più distanti nel tempo risultano invece le scadenze dei servizi fognatura e depurazione, ad eccezione del servizio fognatura in comune di Castel Rozzone, per il quale le succitate sentenze del TAR e Consiglio di Stato avevano già statuito la caducazione ed il cui trasferimento al gestore provinciale Uniacque è avvenuto con decorrenza 01.01.2024 (in realtà il servizio di depurazione continua ad essere gestito come servizio all'ingrosso attraverso l'impianto di depurazione di Mozzanica).

Come ricordato nel precedente bilancio di esercizio, gli accordi sottoscritti ad aprile 2023 con il gestore provinciale Uniacque e con l'Ufficio d'Ambito hanno consentito di superare le criticità connesse alla parcellizzazione delle suddette scadenze convenzionali, individuando il 30/06/2028 quale data unica di subentro da parte di Uniacque in tutte le gestioni attualmente operate da Cogeide e rimandando ad ulteriori accordi, da stipularsi entro il 30/06/2027, il dettaglio delle procedure per il versamento del valore di subentro, oltre che per la disciplina del trasferimento del personale, dei mezzi e delle attrezzature al gestore subentrante. Con specifico riferimento invece all'attività operativa, analogamente agli anni precedenti, l'attività viene svolta, oltre che presso la sede sociale di Mozzanica, anche attraverso le sedi di:

- Caravaggio (BG), P.zza Garibaldi n. 9;
- Treviglio (BG), Via dei Mille n. 4.

Tanto premesso a proposito del contesto generale, si trattano di seguito i principali aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31.12.2023.

*

1) Principali aspetti della gestione.

Relativamente agli aspetti economici e geopolitici

La ripresa economica successiva alla fine dell'emergenza Covid-19, unitamente allo sviluppo ed al perdurare delle tensioni internazionali (conflitto in Ucraina, conflitto in Medio Oriente, ecc.) continuano a produrre effetti sull'andamento dei prezzi, con impatti significativi sul risultato economico, in alcuni casi anche in



direzione di un parziale ridimensionamento dei costi, come per esempio nel caso dell'energia elettrica.

Relativamente agli aspetti legati alla siccità

La prima parte dell'esercizio 2023 è stata caratterizzata dal perdurare della siccità già iniziata nell'anno precedente, particolarmente accentuata nelle regioni del Nord Italia e che già aveva messo in difficoltà molti gestori del servizio idrico, in particolare quelli il cui approvvigionamento è assicurato da fonti superficiali (sorgenti, corsi d'acqua, pozzi superficiali).

L'approvvigionamento nel bacino in cui opera Cogeide (pozzi profondi), unitamente alle attività condotte per l'efficientamento delle reti ed il contenimento delle perdite idriche, già intraprese negli anni precedenti, hanno permesso di non risentire di tale criticità.

Tuttavia, in relazione a vari aspetti tra cui:

- gli inviti generalizzati da parte dei mezzi di comunicazione / informazione a fronteggiare la crisi idrica attraverso un utilizzo più consapevole e responsabile della risorsa idrica;
- una contrazione "fisiologica" dei consumi (in particolare quelli domestici) dopo gli incrementi verificatisi negli anni dell'emergenza Covid-19, unitamente alle informative che i gestori, in ossequio alle disposizioni del Regolatore, sono tenuti ad inviare alle utenze con variazioni anomale dei consumi (per es. a causa di perdite idriche degli impianti interni);
- l'utilizzo più attento delle "utilities" (acqua compresa) da parte delle utenze (in particolare quelle produttive) in conseguenza dei rincari intervenuti, in particolare nel settore energetico (gas ed energia elettrica)

nel corso del 2023 si è verificata una contrazione generalizzata dei consumi (accertata anche da altri gestori del SII) pari al 3% circa, equivalente a circa 250.000 m³ in meno rispetto all'anno precedente.

Complessivamente, e come più dettagliatamente esposto nel seguito, rispetto al 2023 si è registrato:

Sul fronte dei ricavi:

- Una lieve diminuzione (0,5% circa) di quelli derivanti da tariffa civile (quota variabile + quota fissa + servizi all'ingrosso) in relazione come detto ai minori volumi fatturati (7,8 Mln m³ circa rispetto ad 8,1 Mln m³ circa nel 2022), nonostante l'adeguamento tariffario intervenuto (+3,77% rispetto al 2022);
- Una diminuzione (5,7% circa) di quelli da tariffa ad uso produttivo, principalmente a causa dei minori carichi inquinanti e volumi adottati in fognatura pur in presenza, anche in questo caso, dell'analogo adeguamento tariffario intervenuto;
- La diminuzione dei crediti di imposta concessi per l'acquisto di energia elettrica, diminuiti dai 321 mila euro circa del 2022 ai 135 mila euro circa del 2023;
- La contabilizzazione di ricavi per 437 mila euro circa a fronte della liberazione del fondo a suo tempo istituito in relazione all'annosa vicenda dei cd. "Aiuti di Stato", all'esito dell'avvenuta conclusione favorevole di tale contenzioso con l'Agenzia delle Entrate (tale vicenda aveva già generato ricavi straordinari pari a 1.390 mila euro nell'esercizio 2021);
- La contabilizzazione di ricavi per 1.066 mila euro relativi a premialità riconosciute dal regolatore Arera a fronte dei risultati conseguiti dalla società nell'ambito della qualità tecnica e contrattuale del servizio nelle annualità 2020 e 2021;
- Sopravvenienze attive pari 443 mila euro circa di cui: 267 mila euro circa conseguenti alla retrocessione dei servizi fognatura e depurazione del Comune di Castel R. al gestore provinciale ed al ricalcolo a consuntivo delle pregresse fatturazioni riferite a detti servizi; 157 mila euro circa a fronte della cancellazione di un vecchio debito, già oggetto di contestazione, nei confronti di un'impresa per la quale è stata presentata domanda di cancellazione dal registro imprese;
- Rettifiche del fondo svalutazione crediti per complessivi 100 mila euro, in ragione dei buoni risultati conseguiti nell'attività di recupero crediti nel corso

del 2023 ed alla sensibile riduzione del monte crediti complessivo nei confronti dell'utenza.

Sul fronte dei costi:

- La sensibile riduzione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica (minori costi per 862 mila euro circa rispetto al 2022), sia per effetto dei minori quantitativi acquistati (-9% circa in virtù degli efficientamenti su reti ed impianti), sia dei minori prezzi di acquisto (-35% circa medio);
- L'incremento dei costi per il trattamento acqua potabile (passati dai circa 110 mila euro del 2022 a 277 mila euro circa del 2023);
- L'incremento, comunque contenuto, degli oneri finanziari conseguenti al rialzo dei tassi di interessi di mercato.

Sul fronte degli investimenti

L'incremento delle immobilizzazioni (comprensivo di lavori in corso per 838.990 euro) è risultato pari a circa 3,5 milioni di euro di cui:

- 50.000 euro circa riferiti ad immobilizzazioni immateriali;
- 3.450.000 euro riferiti ad immobilizzazioni materiali,

un valore leggermente inferiore rispetto quello dell'anno precedente, in relazione all'allungamento di alcune attività di progettazione esecutiva relative ad interventi che avranno inizio nel 2024.

Aspetti societari

Su tale fronte non si registrano novità. Sono rimasti immutati sia il Capitale Sociale della società, sia la ripartizione delle quote tra i soci.

Rapporti con l'Ufficio d'Ambito e Uniacque

Relativamente al superamento della frammentazione delle scadenze convenzionali dei servizi erogati dalla società, come ricordato in premessa, la società ha provveduto a sottoscrivere ad aprile 2023 con il gestore provinciale Uniacque e con l'Ufficio d'Ambito, un accordo volto a superare tale



parcellizzazione, individuando il 30/06/2028 quale data unica di subentro da parte di Uniacque in tutte le gestioni attualmente operate da Cogeide e rimandando ad ulteriori accordi, da stipularsi entro il 30/06/2027, il dettaglio delle procedure per il versamento del valore di subentro, oltre che per la disciplina del trasferimento del personale, dei mezzi e delle attrezzature al gestore subentrante. Relativamente alla retrocessione del servizio fognatura di Castel Rozzone, per il quale le già citate sentenze di TAR e Consiglio di Stato avevano statuito la caducazione, la società ha terminato la gestione di tale servizio in data 31.12.2023 provvedendo alla riconsegna formale dello stesso ad Uniacque con decorrenza 01.01.2024.

Relativamente invece alle istanze progressivamente inviate dalla Società ad Arera in occasione della predisposizione delle tariffe dei periodi regolatori MTI-2 (2019-2020) ed MTI-3 (2020-2023), affinché potessero trovare remunerazione nella componente tariffaria "capex" le immobilizzazioni riferite ai beni conferiti nel capitale sociale della società ed espunte dall'Ufficio d'Ambito, si evidenzia come ad oggi tali istanze non abbiano ricevuto alcun riscontro.

Di seguito si rappresenta l'andamento della gestione in termini economici, con riferimento agli elementi di maggior rilievo.

1.1) Relativamente ai costi di gestione, se si fa eccezione per i costi "passanti" rappresentati dal rimborso dei mutui degli Enti Locali per opere idriche affidate in uso a Cogeide S.p.A., e pari a 313 mila euro (358 mila euro nel 2022), di seguito vengono esaminate le principali voci di spesa del conto economico, rappresentate dall'acquisto di energia elettrica, dal personale, dal trasporto e smaltimento dei fanghi da depurazione, dalle manutenzioni reti ed impianti oltre che dai prodotti chimici per il trattamento delle acque.



(i) Relativamente all'energia elettrica, la stessa ha inciso per 1.518 mila euro a fronte dei 2.381 mila euro dell'esercizio precedente (valori al lordo dei crediti di imposta riconosciuti dalla legge). La significativa riduzione è attribuibile:

- alla sensibile riduzione dei quantitativi acquistati (6.560 MWh nel 2023 a fronte di 7.235 MWh nel 2022, pari ad una diminuzione del 9,3% circa) in virtù delle attività di ottimizzazione ed efficientamento su reti e impianti;
- alla sensibile contrazione dei costi di acquisto dopo i vertiginosi aumenti del 2022 che hanno determinato un valore medio di acquisto di 231 €/MWh nel 2023 a fronte dei 329 €/MWh del 2022 (al lordo del credito di imposta).

I ricavi da crediti di imposta riconosciuti per l'acquisto di energia sono invece diminuiti dai 321 mila euro circa del 2022 ai 135 mila euro circa del 2023.

Le incertezze connesse allo sviluppo dei conflitti in corso, alla situazione geopolitica internazionale, all'andamento dell'economia e, non ultimo, all'andamento meteorologico, non consentono di formulare previsioni certe sull'andamento futuro di tale voce di costo anche se, in via generale, è presumibile che si possa assistere ad una ulteriore lieve discesa dei prezzi nel corso del 2024.

(ii) Relativamente al costo del personale, che nell'esercizio 2023 ha rappresentato la prima voce di spesa, l'importo complessivo, al netto della direzione, è stato pari a 2.122 mila euro, a fronte di 2.084 mila euro del 2022. La distribuzione del personale, per qualifica e settore, è riportata nella specifica sezione.

(iii) Relativamente ai fanghi residuati dalla depurazione, il costo complessivo del 2023 ha inciso per 518 mila euro, a fronte dei 534 mila euro del 2022. La riduzione, pur in presenza di quantitativi lievemente superiori (4.660 ton nel 2023 a fronte di 4.605 ton del 2022), è attribuibile alla lieve contrazione dei prezzi di mercato ed alla buona disponibilità di siti di conferimento finale in virtù della buona qualità del fango prodotto; il prezzo medio di trasporto e smaltimento è risultato pari a circa 111 €/ton, a fronte di 116 €/ton circa dell'anno precedente. I lievi incrementi dei costi del trattamento di disidratazione sono invece attribuibili ai maggiori quantitativi trattati ed all'incremento dei costi dei reattivi per tale attività.

(iv) Relativamente alle manutenzioni su reti ed impianti (acquedotto + fognatura + depurazione) il costo per il 2023 si è attestato a circa 540 mila euro, un valor sostanzialmente equivalente a quello dell'esercizio precedente. Le attività condotte hanno consentito di mantenere gli impianti in un buono stato di efficienza complessivo.

(v) Relativamente ai prodotti chimici per il trattamento delle acque, il cui costo è strettamente correlato all'andamento dei prezzi dell'energia necessaria alla loro produzione, il costo del 2023 è ammontato a circa 520 mila euro, a fronte di circa 570 mila euro del 2022. Più significativo il costo sostenuto nell'ambito del trattamento delle acque potabili, passato da 120 mila euro circa del 2022 a 290 mila euro circa nel 2023, a fronte dell'incremento dei costi connessi all'acquisto ed alla rigenerazione delle masse filtranti (carboni attivi).

Relativamente ai ricavi di gestione, il valore della produzione dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 è risultato pari a 15.580.767 euro, a fronte di 14.002.325 euro dell'esercizio precedente.

Con riferimento alle principali voci caratteristiche si evidenziano:

1) Ricavi delle vendite e prestazioni per complessivi 12.617 mila euro circa, rispetto ai 12.850 mila euro circa del 2022. In particolare:


i ricavi da tariffa civile (quota fissa + quota variabile + servizi all'ingrosso), sono risultati pari a 11.047 mila euro circa, a fronte di 11.110 mila euro circa del 2022. La contrazione rispetto all'anno precedente è attribuibile alla diminuzione dei volumi venduti (7,8 milioni di m³ circa rispetto a 8,1 milioni m³ circa del 2022) per le motivazioni già espresse al paragrafo 1, non completamente compensati dall'adeguamento tariffario intervenuto (+3,77% rispetto al 2022);

i ricavi derivanti dagli scarichi produttivi sono ammontati a 1.359 mila euro circa (in diminuzione rispetto ai 1.440 mila euro circa del 2022), a fronte di minori volumi scaricati e per effetto di ulteriori ed articolati parametri connessi



alle caratteristiche ed alla qualità dei reflui non compensati, anche in questo caso, dall'adeguamento tariffario intervenuto (+3,77% rispetto all'anno precedente).

- 2) Ricavi da incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per complessivi 135 mila euro circa a fronte dei 77 mila euro circa dell'esercizio precedente, in virtù di una più precisa e dettagliata contabilizzazione delle attività del personale interno della società sulla base di specifiche procedure implementate a partire da luglio 2023;
- 3) Altri ricavi e proventi che hanno contribuito ai ricavi di esercizio per complessivi 2.740 mila euro circa, a fronte dei 992 mila euro circa dell'esercizio precedente per effetto, principalmente delle seguenti voci:
 - premialità riconosciute da Arera riferite ai risultati conseguiti dalla società nell'ambito della qualità tecnica e contrattuale del servizio idrico integrato nel corso delle annualità 2020 e 2021 per complessivi € 1.066 mila euro circa;
 - rettifica del f.do svalutazione crediti di 100 mila euro per effetto dell'efficace azione di recupero crediti intrapresa;
 - sopravvenienza attiva di € 437 mila euro circa all'esito della conclusione favorevole alla società dell'annosa vicenda legata ai cd. Aiuti di Stato (vedi paragrafi successivi) e che ha permesso di liberare il fondo a suo tempo istituito a copertura del rischio;
 - sopravvenienza attive per complessivi 443 mila euro circa di cui: 267 mila euro circa conseguenti al ricalcolo dei crediti relativi a pregresse fatturazioni dei servizi fognatura e depurazione del Comune di Castel R. a seguito della retrocessione di tali servizi (avvenuta il 31.12.2023) al gestore provinciale; 157 mila euro circa conseguenti ad un vecchio debito per lavori oggetto di contestazione, prudenzialmente iscritto a bilancio nell'esercizio 2008 (e mai sollecitato sino ad ora) nei confronti di un'impresa fallita nel 2009 e per la quale è stata presentata domanda di cancellazione dal registro imprese;

9, 

- ricavi per crediti di imposta riferiti all'acquisto di energia elettrica, passato da 321 mila euro circa del 2022 a soli 135 mila euro circa del 2023.

Con riferimento al fondo rischi su crediti, lo stesso alla data del 31.12.2023 risulta pari a 480 mila euro circa (equivalente al 10% circa del totale dei crediti verso clienti) ed è da ritenersi adeguato in considerazione della frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti, che ne riduce il rischio di esposizione. Al riguardo si ricorda che il regolatore copre in tariffa un tasso di morosità fisiologico a 24 mesi che, per il Nord Italia, è fissato al 2,0%.

*

2) Investimenti

L'esercizio chiuso al 31.12.2023 ha visto la prosecuzione delle attività già intraprese in quelli precedenti nell'ottica del progressivo rinnovo e sviluppo delle infrastrutture e degli impianti, avuto riguardo anche agli obiettivi di efficientamento stabiliti dal regolatore ed in continuità con le linee programmatiche tracciate negli anni precedenti.

Premesso quanto sopra, la loro realizzazione ha scontato un lieve rallentamento rispetto alle previsioni, in relazione al prolungarsi di alcune attività di progettazione conseguenti alla difficoltà di interfacciarsi con i molteplici soggetti ed enti coinvolti.

Con riferimento ai singoli servizi si elencano di seguito i principali interventi realizzati nel 2023.

2.1) Acquedotto: come negli anni precedenti, gli interventi hanno riguardato principalmente il rifacimento di tratte di rete obsolete e/o ammalorate e/o quelle dove si concentrano elevati livelli di perdite; ove possibile, tali interventi sono stati realizzati in coordinamento con altri interventi stradali programmati dalle Amministrazioni Comunali e/o altri operatori di servizi interrati, altri interventi sono stati realizzati per raggiungere utenze non servite. Complessivamente gli interventi hanno riguardato una lunghezza complessiva di circa 3,2 km (circa 5,4




km nel 2022) di cui 0,4 km circa per estensioni e 2,8 km circa per rinnovi/potenziamenti, quest'ultimi nelle seguenti tratte principali:

- Brignano Gera d'Adda (via Castel Rozzone);
- Calvenzano (p.zza Paglia);
- Canonica d'Adda (via dell'Industria);
- Caravaggio (via Leonardo da Vinci);
- Fornovo San Giovanni (via Matteotti e p.zza San Giovanni);
- Pagazzano (via Mazzini, via XXV Aprile, via G. Matteotti, via Toscanini);
- Treviglio (via Calvenzano, via Lodi, via Ronchi, via Caravaggio, via Bergamo).

Tra le altre attività si segnalano altresì:

- l'esecuzione/rifacimento di 201 allacciamenti (379 nel 2022) di cui 33 nuovi e 168 rifacimenti;
- la posa di circa 1.460 contatori (1.230 circa nel 2022), la maggior parte dei quali riferiti ad attività di sostituzione;
- la riqualificazione (ritubaggio) del pozzo di Via Milano a Calvenzano;
- la riqualificazione delle vasche di accumulo/serbatoi pensili di Misano Gera d'Adda e Brignano Gera d'Adda;
- la prosecuzione delle attività di distrettualizzazione / efficientamento reti / ricerca perdite in continuità con quanto già intrapreso negli anni precedenti, i cui effetti sono riscontrabili:
 - dal livello medio delle perdite idriche di rete, attestatosi al 28,9% nel 2023;
 - dal mantenimento di bassi volumi di approvvigionamento dall'Acquedotto della Pianura Bergamasca, attestatisi a 345.000 m³ circa a fronte di 315.000 m³ circa nel 2022;
 - dall'andamento dei consumi energetici del servizio acquedotto, passati dai 2.860 MWh del 2022 ai 2.700 MWh del 2023.

2.2) Fognatura: gli interventi più significativi hanno riguardato:

11 

- Il rifacimento di varie porzioni di rete in Via Bergamo a Fara Gera d'Adda, Piazza Locatelli a Caravaggio, Via Brembate a Canonica d'Adda e Via Caravaggio a Treviglio per complessivi 0,7 km circa;
- Completamento della progettazione esecutiva per l'estensione della rete Via Bergamo a Treviglio (3,0 km circa) che sarà realizzato nel 2024-2025.

2.3) Depurazione: i principali interventi hanno riguardato:

- La realizzazione della nuova sezione filtrazione finale a dischi in affiancamento a quella a gravità esistente (lavori da completare nel 2024);
- La manutenzione straordinaria ispessitore statico fanghi e dell'impianto deodorizzazione e trattamento aria;
- La sostituzione sistema controllo impianto (SCADA);
- L'avviamento della progettazione per il revamping della sezione di ossidazione (cicli alternati + nuovi tappeti diffusori) per il miglioramento del processo depurativo e risparmio energetico;
- L'avviamento delle attività di progettazione di un nuovo sedimentatore finale in affiancamento a quelli esistenti;
- Rinnovo pompe e apparecchiature elettromeccaniche per la movimentazione liquami e dei fanghi oltre al parziale rinnovo del parco pompe delle stazioni sollevamento lungo il collettore fognario.

La buona funzionalità della centrale di cogenerazione a biogas ristrutturata nel corso degli anni precedenti, unitamente alla realizzazione di altri interventi volti all'efficientamento energetico hanno consentito di produrre hanno consentito di autoprodurre circa 850 MWh di energia elettrica e di limitare il prelievo di energia dalla rete a soli 3.205 MWh circa (erano 3.725 MWh nel 2022).

2.4) Tanto premesso, gli investimenti in impianti e infrastrutture idriche entrate in funzione nel 2023 assommano a complessivi 2.641.502 euro (3.771.973 euro nel 2022), così ripartiti per settore:

- Acquedotto: 1.879.890 euro



- Fognature comunali: 349.160 euro
- Depurazione: 412.451 euro

cui si aggiungono 26.648 euro per servizi generali (76.305 euro nel 2021).

Ai suddetti importi si aggiungono immobilizzazioni in corso per 838.990 euro, principalmente riferite alla nuova sezione di filtrazione finale dell'impianto di depurazione, la cui conclusione è prevista nel corso del 2024

*

3) Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in commento non sono state condotte attività in tal senso.

*

4) Regolazione di settore.

4.1) Aspetti tariffari

Nel corso del 2023 la società ha applicato le tariffe di cui alla delibera di Consiglio Provinciale n.17 del 28.04.2023, con la quale era stato approvato l'aggiornamento tariffario relativo al secondo biennio del terzo periodo regolatorio MTI-3 (2020-2023). Tale aggiornamento prevedeva, per ciascuna delle due annualità, un adeguamento nella misura del 4% annuo rispetto alle tariffe 2019 (pari al 3,77% anno su anno).

Tale aggiornamento, come i precedenti, escludeva dalla remunerazione i cespiti a suo tempo conferiti nel capitale sociale della società per effetto dell'espunzione, autonomamente operata dall'Ufficio d'Ambito, di tali beni dall'elenco dei beni remunerabili in tariffa attraverso la componente tariffaria "capex".

In continuità con i precedenti aggiornamenti tariffaria, la società ha quindi proceduto a trasmettere al Regolatore specifica istanza affinché le succitate immobilizzazioni possano essere ricomprese nella determinazione della tariffa.

Sempre in relazione a quanto sopra, e sempre in continuità con gli anni precedenti, la società ha provveduto ad incrementare il fondo, specificatamente creato nel 2020 in favore della Provincia, riferito a mutui contratti da quest'ultima per la realizzazione di opere del SII (ancorchè le stesse siano state oggetto di



conferimento nel capitale sociale della società) per ulteriori 209.114 euro (portando così il fondo ad euro 756.734 complessivi) riproporzionandolo ai conguagli ad oggi recuperati con la tariffa, rispetto al totale conguagli cui la Società aveva diritto in virtù dei mancati adeguamenti tariffari del periodo 2012-2018.

Di seguito si riportano i costi medi di fornitura del SII riferiti all'anno 2023 per alcune utenze "tipo":

- un'utenza domestica, con consumo di 150 m³/anno, spende 222 euro, pari mediamente a 1,48 €/m³ (incluse IVA 10% e componenti di sistema Ui, queste ultime pari a circa 10 €), un importo analogo a quello del 2022 per effetto della riduzione di alcune componenti Ui;
- un'utenza NON domestica, con consumo di 200 m³/ anno, spende 373 euro, pari mediamente a 1,87 €/m³ (incluse IVA 10% e componenti di sistema Ui, queste ultime pari a circa 12,0 €) mentre con la tariffa 2022 ne spendeva 371, pari mediamente a 1,85 €/m³.

La tariffa media 2023 (totale ricavi acqua, quota fissa, fognatura e depurazione, rapportati a circa 7,84 milioni m³ fatturati) è risultata pari a 1,41 €/m³ circa (escluse IVA e componenti Ui) a fronte di un 1,37 €/m³ circa del 2022.

Le tariffe applicate dalla Società ai propri utenti nel 2023 risultano inferiori del 3% circa rispetto a quelle applicate dal gestore provinciale, e del 40% circa rispetto alla media nazionale.

4.2) Aspetti regolatori e gestionali

Nel corso del 2023 è proseguita l'implementazione della piattaforma SW "Reti Acqua" per la gestione dell'utenza e dei vari aspetti amministrativi e regolatori che caratterizzano la gestione del SII (qualità tecnica, qualità commerciale, gestione morosità, bonus sociale idrico, criteri e modalità di fatturazione, sportello, obblighi di rendicontazione e monitoraggio, ecc.). L'adozione del nuovo applicativo ha consentito di far fronte al sempre più massiccio intervento del



Regolatore nonché di rispondere agli innumerevoli sviluppi richiesti in ambito amministrativo/contabile (rapporti con CSEA, fatturazione elettronica, pago PA, ecc.) oltre all'attivazione di nuove funzionalità come, per esempio, l'invio delle bollette via e-mail.

In particolare, la nuova piattaforma ha consentito di riprendere con vigore l'attività di recupero crediti nei confronti degli utenti secondo le prescrizioni e le modalità impartite dal Regolatore, portando ad una sensibile riduzione del credito complessivo.

Con riguardo invece alle novità più significative introdotte dal Regolatore si segnalano:

- le attività complementari necessarie per la gestione ed erogazione del bonus sociale idrico;
- le attività conseguenti al recepimento delle modifiche apportate al Testo Integrato della Misura del Servizio Idrico Integrato (TIMSI) con la delibera 609/2021 del 21/12/2021 in termini di gestione delle perdite presso l'utenza, modalità e tentativi di lettura dei contatori d'utenza, incentivazione dei sistemi di telelettura dei contatori (compresa la rilevazione ed il monitoraggio di nuovi indicatori specifici) , sino all'attribuzione del codice univoco PDR (Punto di Riconsegna) all'utenza, analogamente agli altri settori regolati (energia elettrica e gas).

Come per gli anni precedenti, anche nel 2023 è proseguita la consueta attività in ordine alla raccolta e gestione dei dati relativi agli standard di Qualità Contrattuale (delibera ARERA 655/2015 e s.m.i.) oltre allo svolgimento delle attività propedeutica alla raccolta dei dati relativi alla Qualità Tecnica (delibera ARERA 917/2017 e s.m.i.) che prevedono il monitoraggio di molteplici indicatori tecnici (dall'efficienza ambientale al controllo delle perdite) per i tre segmenti del SII (acquedotto, fognatura e depurazione) e la cui rendicontazione e consegna è stata effettuata nel corso del mese di aprile 2024.



Sempre nel corso del mese di aprile 2024 è stata rendicontata l'attività svolta in materia di erogazione del Bonus Sociale Idrico secondo le modalità e le specifiche introdotte dal regolatore con una nuova specifica raccolta dati.

4.3) Aspetti in materia di valore residuo dei beni

Non si registrano variazioni significative nella disciplina di settore così sintetizzabile:

- per le infrastrutture idriche di proprietà dei gestori uscenti, l'art. 153, comma 2, d.lgs. 152/2006, come modificato dal DL 12 settembre 2014, n.133 "Sblocca Italia", convertito, con modificazioni, dalla legge 11.11.2014 n.164, stabilisce che il gestore d'ambito deve *"corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico"*, avuto comunque riguardo, sulla base dell'art. 172, co. 5, delle previgenti condizioni contrattuali stabilite dalle convenzioni con i "gestori esistenti";
- con delibera 656/2015 del 23.12.2015 l'ARERA ha introdotto la "convenzione tipo" per l'affidamento del servizio idrico che, tra l'altro, prevede una nuova disciplina relativa al calcolo del valore residuo di rimborso a fine convenzione. Le previsioni della convenzione tipo sono applicabili al gestore del SII e "in quanto compatibili" ai gestori esistenti "conformi". Il valore di rimborso è inoltre collegato alla regolazione tariffaria, in particolare all'art. 29 dell'allegato A alla delibera n.580/19 per la determinazione delle tariffe del terzo periodo regolatori MTI-3 (2020-2023), di fatto confermato dall'art.31 dell'allegato A alla delibera n.639/23 della delibera per la determinazione delle tariffe del quarto periodo regolatorio MTI-4 (2024-2029).

Come evidenziato in occasione dei precedenti bilanci si ricorda inoltre che:

- L'accordo sottoscritto a fine 2019 con l'Ufficio d'Ambito per la regolazione dei reciproci rapporti, destinato ad integrare gli originari contratti di servizio con gli Enti affidanti, prevede che il valore di subentro sia individuato dall'Ufficio



d'Ambito, su proposta del gestore uscente, in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione ARERA;

- Congiuntamente alla sottoscrizione del suddetto accordo è stata confermata, con specifica deliberazione da parte dei Comuni soci, la validità degli originari contratti di servizio, dando atto che il citato accordo con l'Ufficio d'Ambito non costituisce affidamento e non sostituisce i medesimi contratti di servizio, limitandosi a regolare, secondo la normativa di settore, gli aspetti attinenti ai rapporti necessari tra lo stesso Ufficio d'Ambito e Cogeide relativamente ai servizi dalla stessa operati all'interno dell'ATO e che pertanto, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la determinazione del valore di rimborso degli impianti al termine dell'affidamento, continueranno a produrre effetto le convenzioni in essere tra Cogeide S.p.A. e gli stessi enti affidanti (criterio di stima industriale).

In relazione a quanto sopra, e analogamente a quanto fatto in passato, si è provveduto a verificare la congruità del valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte a bilancio con quello derivante dal criterio maggiormente penalizzante per Cogeide (criterio ARERA) rilevando differenze contenute (intorno al 10% circa) nel caso in cui, in entrambe le valutazioni, fossero considerate tutte le immobilizzazioni, comprese quelle oggetto di conferimento nel capitale sociale della Società.

Tale differenza si ridurrà sensibilmente a partire dal 2024 per effetto dell'applicazione - ai cespiti oggetto di valorizzazione secondo i criteri ARERA - dei deflatori aggiornati riferiti al prossimo periodo regolatorio (MTI-4).

*

5) Contenzioso giudiziale.

I principali contenziosi in essere riguardano:

5.1) Componente tariffaria cd. Capex

A seguito della dichiarazione di inammissibilità del ricorso proposto nei confronti dell'Ufficio d'Ambito avverso la decurtazione, dall'elenco delle immobilizzazioni

remunerabili in tariffa secondo il metodo MTI-2, dei beni conferiti nel capitale sociale della società, nel corso del 2022 la società aveva rinunciato all'analogo ricorso riferito al successivo biennio regolatorio, rimandando all'esito dell'approvazione delle proposte tariffarie da parte del Regolatore, una successiva eventuale impugnazione di tali provvedimenti.

A tale scopo, ed in continuità con i precedenti aggiornamenti tariffari, la società congiuntamente all'invio della documentazione relativa all'aggiornamento tariffario del secondo biennio del periodo regolatorio MT13 (2020-2023) ha provveduto a trasmettere al Regolatore specifica e circostanziata istanza affinché le immobilizzazioni espunte dall'Ufficio d'Ambito possano essere ricomprese nella determinazione della tariffa.

5.2) Recupero Aiuti di Stato

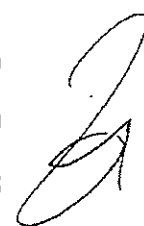
Con riferimento alla cd. moratoria fiscale degli anni 1993, 1994 e 1995 (giudicata illegittima dalla Commissione Europea con decisione n. 2003/193/CE) al termine di un lungo e complesso iter giudiziario, la Corte di Giustizia di primo grado di Bergamo, con sentenza n. 207/2023 depositata il 20/6/2023, ha proceduto ad annullare le cartelle emesse nel 2022 dall'Agenzia delle Entrate nei confronti della società per il recupero delle imposte dovute per gli anni 1994 e 1995.

Avendo la società proceduto a notificare la sentenza all'Agenzia delle Entrate, e non avendo quest'ultima proceduto ad impugnarla nei termini di legge, la suddetta sentenza è passata in giudicato ed il contenzioso può quindi ritenersi chiuso a tutti gli effetti.

Con separato procedimento, la società provvedeva inoltre a richiedere all'Agenzia delle Entrate la restituzione dei maggiori interessi che la stessa ritiene di aver versato con riferimento alle imposte riferite all'anno 1993.

Con sentenza n.49/2024 la Corte di Giustizia di primo grado di Bergamo accoglieva solo parzialmente le ragioni della società.

Con ulteriore successiva memoria avanti la medesima Corte di Giustizia, la società ha quindi proceduto a richiedere ottemperanza di una precedente sentenza della



CTR di Brescia n. 267/64/15 del 27/1/2015 che quantificava gli interessi dovuti da Cogeide in misura inferiore a quelli successivamente applicati dall'Agenzia delle Entrate. Tale procedimento è tuttora in corso.

5.3) Società Agricola Refa – Brignano Gera d'Adda

Cogeide è stata convenuta in un giudizio per denuncia di danno temuto dalla Società Agricola Refa Ss., con riferimento a danni lamentati in ragione di sversamenti di reflui provenienti da uno sfioratore autorizzato sito nel Comune di Brignano Gera d'Adda.

Cogeide si è costituita nel giudizio pendente avanti il Tribunale di Bergamo n. 6292/2022 R.G., contestando la fondatezza di ogni addebito. Il Giudice ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio (nel corso della quale è tra l'altro emersa un'ulteriore criticità relativa alla gestione di acque bianche per le quali Cogeide non ritiene di avere titolo) all'esito della quale è emersa la necessità di porre rimedio a quanto lamentato.

Nell'ottica di addivenire ad una soluzione bonaria della controversia, la società ha dato avvio alla progettazione delle opere necessarie a convogliare le acque di sfioro verso un nuovo recapito, la cui realizzazione potrebbe comportare un investimento di circa 200 – 300 mila euro.

*

6) Sistemi, Organizzazione, Accreditamento.

La Società opera secondo un sistema integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018.

L'adeguatezza del sistema è sottoposta annualmente all'audit dell'Ente di certificazione. Nel corso del 2023 sono stati regolarmente effettuati, con esito positivo, gli audit con l'ente certificatore DNV-GL per il rinnovo/mantenimento delle certificazioni. A tale riguardo va riconosciuto l'impegno profuso dal personale della Società per il costante e continuo aggiornamento e miglioramento del Sistema.



La Società prosegue inoltre nell'adozione e mantenimento del Modello Organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001, il cui ultimo aggiornamento è avvenuto a novembre 2023 in relazione al recepimento della normativa in materia di whistleblowing, unitamente all'aggiornamento del Codice Etico.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati i previsti audit periodici da parte dell'Organismo di Vigilanza costituito da un organo monocratico rappresentato dall'Ing. Piersimone Ghislieri Marazzi, il cui incarico, analogamente a quello del consiglio di amministrazione, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31.12.2024.

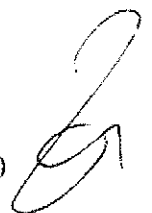
La Società ha inoltre provveduto a riconfermare la figura del DPO (*Data Protection Officer*) nella persona dell'Ing. Paride Bottajoli, proseguendo ad aggiornare il documento di conformità al suddetto regolamento UE 679/2016 (GDPR) ed effettuando i relativi audit di competenza.

Anche nel corso del 2023 sono proseguite le attività di audit interno del sistema integrato oltre al monitoraggio dell'applicazione e del rispetto delle disposizioni del regolatore nazionale ARERA.

*

7) Capitale, Soci e Partecipazioni.

Attualmente il Capitale Sociale della Società è di euro 16.945.026, rappresentato da 3.227.624 azioni da euro 5,25 cadauna, come risulta dalla tabella che segue.



	Soci	Valore	azioni	%
1	Cassano d'Adda	194.402,25	37.029	1,15%
2	Canonica d'Adda	239.373,75	45.595	1,41%
3	Bariano	274.050,00	52.200	1,62%
4	Brignano Gera d'Adda	274.050,00	52.200	1,62%
5	Castel Rozzone	274.050,00	52.200	1,62%
6	Fornovo S. Giovanni	274.050,00	52.200	1,62%
7	Morengo	274.050,00	52.200	1,62%
8	Pagazzano	274.050,00	52.200	1,62%
9	Casirate d'Adda	350.148,75	66.695	2,07%
10	Arzago d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
11	Calvenzano	350.175,00	66.700	2,07%
12	Misano Gera d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
13	Pontirolo Nuovo	351.408,75	66.935	2,07%
14	Fara Gera d'Adda	443.126,25	84.405	2,62%
15	Mozzanica	1.979.250,00	377.000	11,68%
16	Caravaggio	2.031.750,00	387.000	11,99%
17	Provincia di Bergamo	2.399.066,25	456.965	14,16%
18	CART Acqua Srl	3.106.456,50	591.706	18,33%
19	Treviglio	3.155.218,50	600.994	18,62%
	TOTALI	16.945.026,00	3.227.624	100,00%

La Vostra Società detiene inoltre riserve al 31 dicembre 2023 per complessivi 7.657.942 euro, al netto del risultato dell'esercizio che spetta all'Assemblea destinare.

*

8) Personale.

Al 31 dicembre 2023 il personale dipendente ammontava a 30 unità, oltre a 4 addetti con contratto di somministrazione, 1 unità in distacco presso lo sportello di Treviglio ed 1 unità per la direzione, per un totale di 36 addetti.

Complessivamente il personale (al netto della direzione e dell'unità in distacco) è così suddiviso per qualifica e area.

Per qualifica	n
Operai e tecnici	14
Impiegati	16
Quadri	4

Per area	n
Amministrativa	6 (segr, contab, acquisti, serv gen)
Clienti	5 (sportello, fatturaz)
Servizi Tecnici	23 (acq, fogn, dep, infrastrutture)

Al personale viene riconosciuto un premio annuale di rendimento.

*

9) Indicatori di Bilancio (struttura patrimoniale e situazione economica).

Per una più completa valutazione dell'andamento economico della Società, riportiamo di seguito l'andamento dei principali "indicatori di risultato", finanziari e non, così come previsto dall'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile.

Si consideri, in proposito, l'Allegato Indicatori alla presente Relazione (**doc. 1**).

*

10) Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Si dà atto che la Società ha in corso, dal 2021, uno strumento di copertura su un finanziamento per coprirsi dal rischio della variazione del tasso di interesse. Non ha in corso strumenti finanziari a fini speculativi e, al termine dell'esercizio in commento, non è esposta a particolari rischi di mercato, di cambio, di tasso d'interesse, di liquidità e di credito.

- Rischi connessi alle condizioni generali del mercato: le condizioni generali del mercato ed i relativi rischi sono meglio illustrati nel successivo paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione;
- Rischio di liquidità: i fabbisogni di liquidità di breve e di medio-lungo termine sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità;
- Rischio di credito: i crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione; in relazione alle azioni di recupero messe in atto nel 2023 ed alla consistente riduzione dell'ammontare complessivo, il fondo rischi su tale voce è stato ridotto portandolo a 480 mila euro circa (era 600 mila euro al 31.12.2022).

Il monitoraggio del rischio di relativa insolvenza è effettuato attraverso varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura; l'implementazione e



l'avvio del nuovo SW per la gestione dell'utenza ha consentito di gestire tale attività nel corso del 2023 con buona efficacia.

L'azione di recupero dei crediti viene svolta sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti e di società esterne.

*

11) Rapporti con parti correlate

Cogeide S.p.A. fa fronte alle rate di mutuo in capo ai Comuni Soci, assunti a suo tempo per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni, messe a disposizione della Società per la gestione del servizio idrico integrato, per un importo complessivo di competenza 2023 pari a 313.033 euro (357.772 euro nel 2022). Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni Soci e con il socio privato rapporti commerciali, relativi, per quanto riguarda i primi, alla propria attività caratteristica di gestore del servizio e, per quanto riguarda il secondo, all'assistenza prestata dallo stesso in relazione alle attività di progettazione, gestione, manutenzione ed efficientamento di reti e impianti, oltre che nella messa a disposizione del nuovo SW per la gestione dell'utenza.

*

12) Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla situazione geopolitica internazionale

La ripresa economica intervenuta con la fine dell'emergenza Covid-19, unitamente al perdurare delle tensioni internazionali (conflitto in Ucraina, conflitto in Medio Oriente, ecc.) hanno continuato a produrre significativi effetti sull'andamento dei prezzi, impattando sul risultato economico ed operativo, fortunatamente, in alcuni casi, anche in direzione di un parziale ridimensionamento degli stessi come, per esempio, nel caso dell'energia elettrica. E' presumibile che tale andamento possa prolungarsi anche per l'esercizio 2024.

Con riferimento alle scadenze convenzionali

Come evidenziato in premessa, al 31.12.2023 risultano scadute le convenzioni per la gestione del servizio acquedotto nei Comuni di Arzago d'Adda, Bariano,



Brignano Gera d'Adda, Canonica d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera d'Adda, Morengo, Mozzanica e Pagazzano, riferite ad una popolazione di poco superiore a 40.000 abitanti, a fronte di un bacino complessivamente servito di poco superiore ai 100.000 abitanti.

Gli incontri con l'Ufficio d'Ambito ed Uniacque condotti nei primi mesi del 2023 hanno portato alla condivisione di un accordo che individua nel 30/6/2028 la data unica per il subentro di Uniacque in tutte le gestioni attualmente operate da Cogeide, rimandando ad ulteriori accordi, da stipularsi entro il 30/06/2027, il dettaglio delle procedure per il versamento del valore di subentro e la disciplina del trasferimento del personale, dei mezzi e delle attrezzature.

Tale riallineamento delle scadenze convenzionali risultava quanto mai opportuno al fine di:

- assicurare la presenza di un unico gestore dei diversi segmenti del SII all'interno del bacino, sia nei confronti delle amministrazioni comunali che dei cittadini/utenti;
- garantire omogeneità tariffaria al suo interno;
- evitare le diseconomie e le inevitabili ripercussioni tecniche, amministrative e gestionali conseguenti ad una parcellizzazione dei servizi, ivi compresa la regolamentazione dei rapporti tra diversi gestori nell'ambito dei reciproci servizi resi all'ingrosso;
- evitare lo stillicidio di adempimenti conseguenti ai trasferimenti di gestione (trasferimento personale, definizione valori residui, trasferimento contratti, autorizzazioni, comunicazioni all'utenza, agli enti, ecc.).

Contenziosi

A seguito della conclusione favorevole dell'annosa vicenda relativa ai cd. "Aiuti di Stato (di cui si è già riferito al paragrafo 5.2) rimangono attivi gli ulteriori seguenti contenziosi:

- quello con la società agricola Refa (di cui si è riferito al paragrafo 5.3) che, nell'ottica di una soluzione bonaria della controversia potrebbe comportare la



- realizzazione di un investimento da parte della società al momento quantificabile in circa 200–300 mila euro;
- Quello relativo al recupero delle addizionali provinciali sull'energia elettrica versate da CogeiDe per le annualità 2005-2009, per un ammontare complessivo di circa 280 mila euro e per le quali, dopo la sentenza sfavorevole di primo grado del Tribunale Civile di Treviso del 31.10.2023, la società ha proceduto a presentare appello presso la corte d'Appello di Venezia; il giudizio è atteso per il 2025.

Con riferimento all'attività operativa - amministrativa e gestionale

Gli obiettivi della società dovranno porsi in relazione ai seguenti aspetti:

- prosecuzione delle attività connesse alla progettazione e realizzazione delle opere previste dal piano degli investimenti, anche in relazione al mantenimento / miglioramento degli standard tecnici e commerciali previsti dal regolatore, o l'adeguamento a nuove norme di legge;
- valutare l'adeguamento dell'organico in relazione all'introduzione di norme ed impegni sempre più stringenti ed onerosi da parte del regolatore, oltre che per il conseguimento del diritto alla quiescenza da parte di alcuni dipendenti;
- adozione di strumenti e tecnologie indispensabili per assicurare il rispetto degli obblighi regolatori, oltre che per perseguire standard di servizio sempre più elevati.

Il perseguimento di tali obiettivi è tanto più importante se rapportato ai significativi impatti economici che possono produrre sulla società: basti pensare all'incidenza, sul risultato di esercizio chiuso al 31.12.2023, delle premialità riconosciute dal Regolatore alla società a fronte dei risultati conseguiti nell'ambito della qualità tecnica e contrattuale del servizio per le annualità 2020 e 2021 e pari a complessivi € 1.066 mila euro.

Gli obiettivi dovranno inoltre porsi in relazione al nuovo orizzonte temporale delineato dagli accordi raggiunti con l'Ufficio d'Ambito ed il gestore Uniacque in merito al subentro nelle gestioni attualmente operate da CogeiDe.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati numerosi interventi per l'ottimizzazione ed efficientamento delle reti e degli impianti (ricerca e riduzione perdite, implementazione gestione controllata delle pressioni, distrettualizzazione delle reti, sostituzione apparecchiature con altre più efficienti, efficientamento trattamento depurativo, ecc.) che, tra l'altro, hanno permesso di conseguire significativi benefici in termini di contenimento dei consumi energetici (minore energia acquistata del 9% rispetto al 2022) ed il mantenimento delle perdite ad un buon livello (attualmente pari al 28-29% circa).

Le attività dei prossimi anni dovranno assicurare ulteriori miglioramenti in tal senso, così come dovranno trovare nuovo impulso quelle attività volte al progressivo miglioramento degli standard depurativi (completamento nuova sezione di filtrazione, adeguamento ed efficientamento comparto biologico) e all'estensione del servizio (estensione rete fognaria lungo la via Bergamo a Treviglio) per le quali sono state già concluse le attività di progettazione e di cui sono già incorso e è previsto a breve l'inizio di quelle realizzative.

Ulteriori attività deriveranno poi dagli sviluppi della piattaforma SW per la gestione dell'utenza al fine di poterne sfruttare tutte le potenzialità (implementazione pago PA, eventuale implementazione sportello web, ecc.).

*

13) Conclusione

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è regolarmente riunito con frequenza e regolarità per affrontare le incombenze di ordinaria e straordinaria amministrazione connesse alla fase di crescita e trasformazione della Società. Nell'esercizio del proprio mandato ha potuto sempre contare sul supporto puntuale e qualificato del Collegio Sindacale. Con altrettanta regolarità si sono tenute le riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

A tutto il personale della Società, di ogni ordine e grado, va un sentito ringraziamento per lo spirito di collaborazione, il senso di appartenenza, la



professionalità e la disponibilità dimostrate per la risoluzione delle problematiche quotidiane connesse allo svolgimento del servizio.

Ne sono una conferma, sia il buon rapporto della Società con le amministrazioni locali, sia quello con i cittadini, quest'ultimo confermato dai risultati delle indagini svolte per valutare il grado di soddisfazione dei clienti.

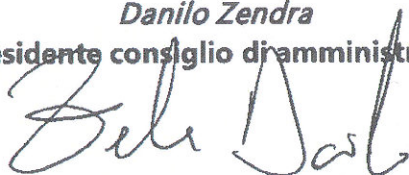
Anche per l'anno 2023, attraverso un'intervista telefonica rivolta ad un campione di circa 1.500 clienti e basata su un set di domande elaborato con un primario istituto di statistiche, i servizi erogati da Cogeide S.p.A. sono stati valutati con un gradimento generale pari al 97%. Il 90% circa dei clienti non è disponibile a cambiare Cogeide S.p.A. con un altro gestore, mentre il restante 10% si dice disponibile a valutare il cambio "se il prezzo è più basso".

A completamento della presente relazione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, precisiamo infine quanto segue:

- 1) la Società nell'anno 2023 non ha sostenuto spese di ricerca;
- 2) non si detengono quote o azioni di Società controllate, collegate o controllanti;
- 3) la Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.

Mozzanica, li 31/05/2024

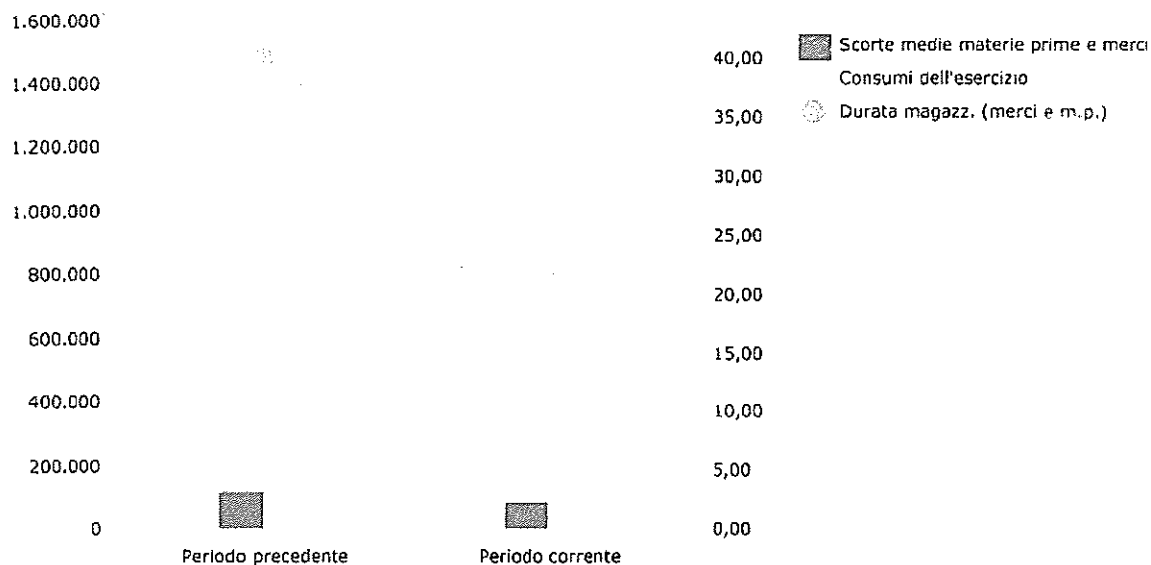
Danilo Zendra
(presidente consiglio di amministrazione)



doc. 1 Allegato Indicatori

Allegato 1 - Indicatori

Indice di durata del magazzino (materie prime e merci)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie materie prime e merci	115.697,50	83.932,50
Consumi dell'esercizio	1.062.614,00	1.478.976,00
Durata magazz. (merci e m.p.)	40	21

Formula:

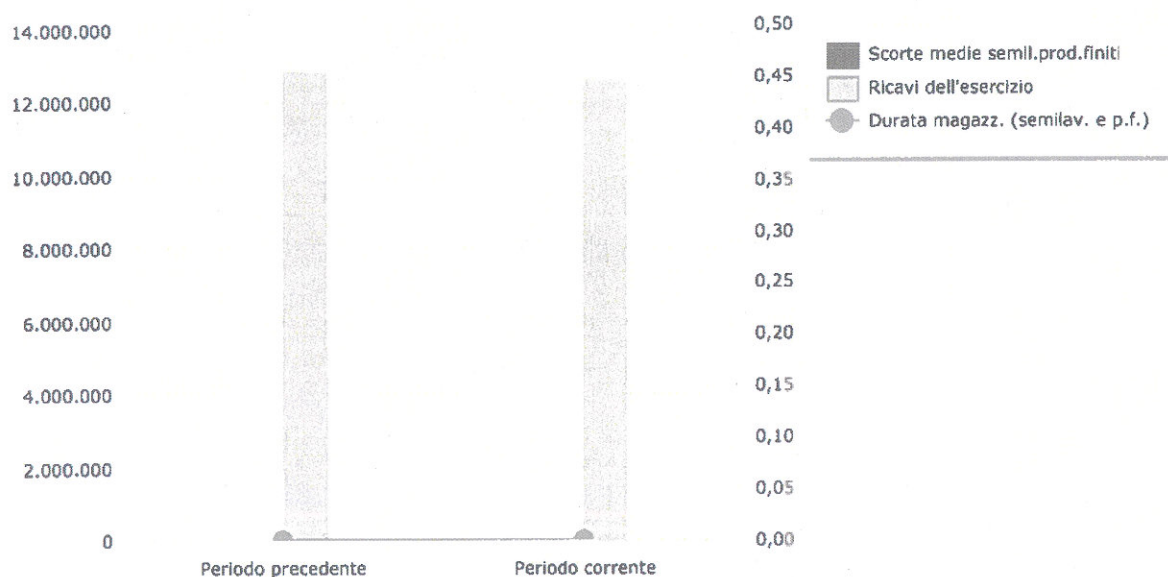
$$\frac{\text{Scorte medie materie prime e merci} \times 365}{\text{Consumi dell'esercizio}}$$

Consumi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.

Indice di durata del magazzino (semilavorati e prodotti finiti)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie semil.prod.finiti	0,00	0,00
Ricavi dell'esercizio	12.850.096,00	12.616.793,00
Durata magazz. (semilav. e p.f.)	0	0

Formula:

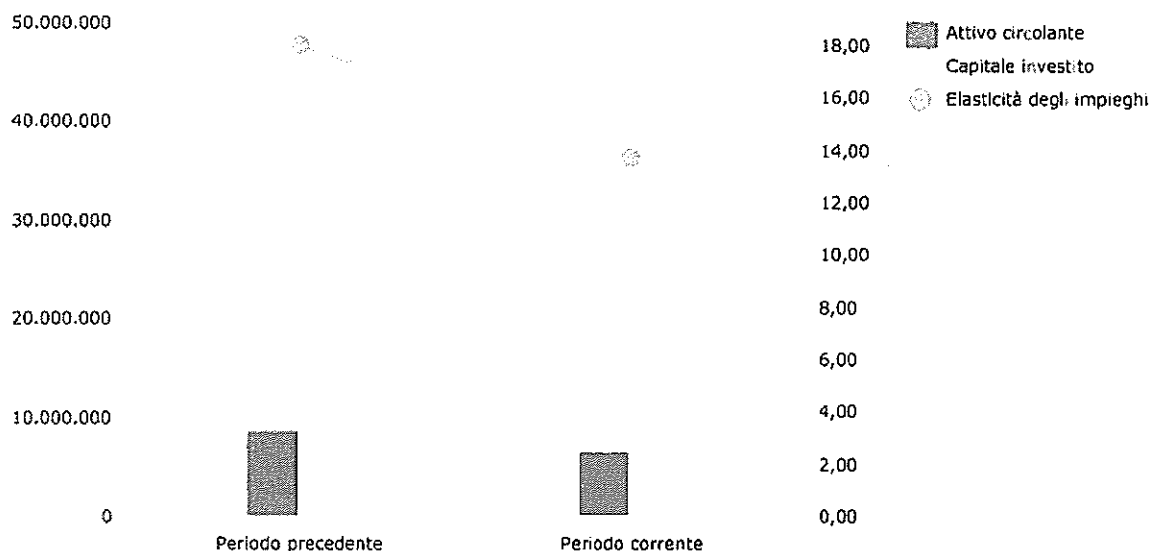
$$\frac{\text{Scorte medie semilav. e prod. finiti} \times 365}{\text{Ricavi dell'esercizio}}$$

Ricavi dell'esercizio

Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.

Elasticità degli impieghi



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo circolante	8.560.516,00	6.379.806,00
Capitale Investito	47.629.221,00	46.578.787,00
Elasticità degli impieghi	17,97 %	13,70 %

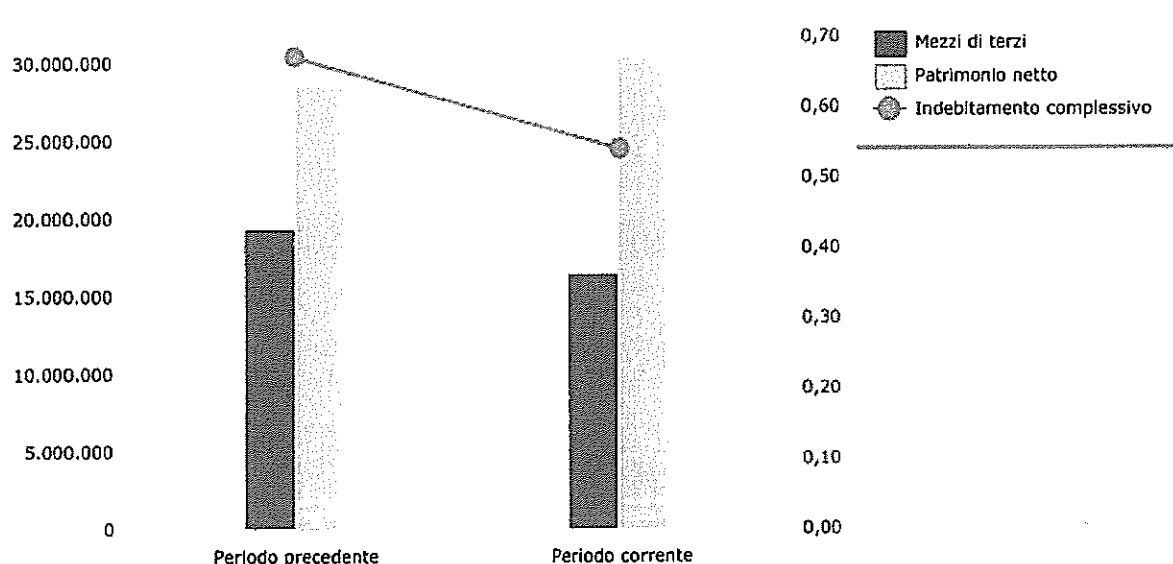
Formula:

$$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$$

Commento:

L'indice di elasticità degli impieghi permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e del grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.

Quoziente di indebitamento complessivo



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Mezzi di terzi	19.177.867,00	16.292.806,00
Patrimonio netto	28.451.354,00	30.285.981,00
Indebitamento complessivo	0,67	0,54

Formula:

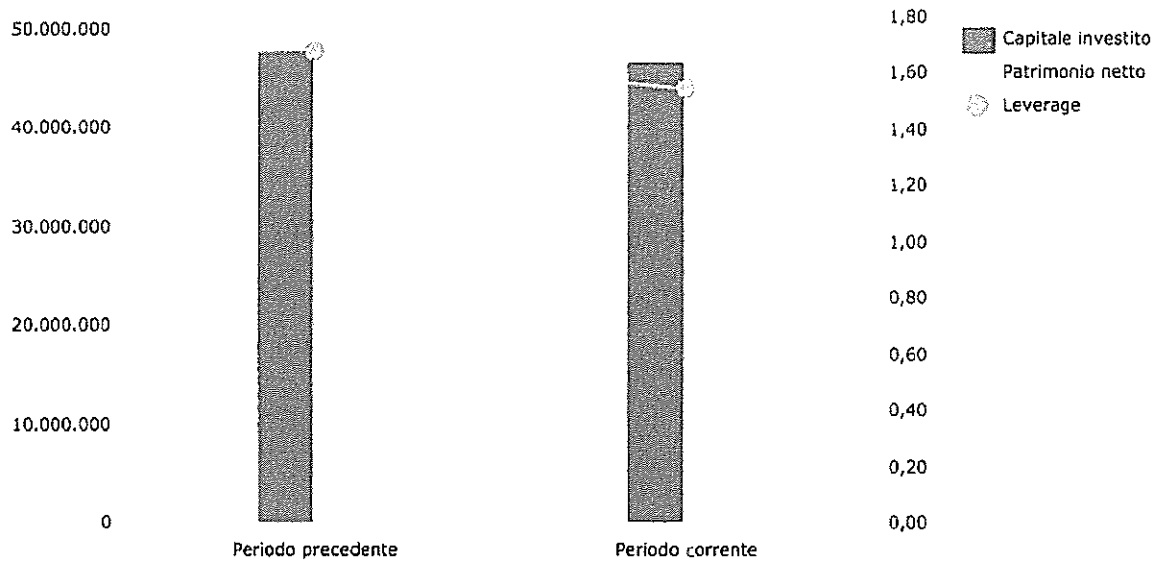
Mezzi di terzi

Patrimonio netto

Commento:

Il Quoziente di indebitamento complessivo esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato puo' indicare un eccesso di indebitamento aziendale.

Leverage (dipendenza finanziaria)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Capitale investito	47.629.221,00	46.578.787,00
Patrimonio netto	28.451.354,00	30.285.981,00
Leverage	1,67	1,54

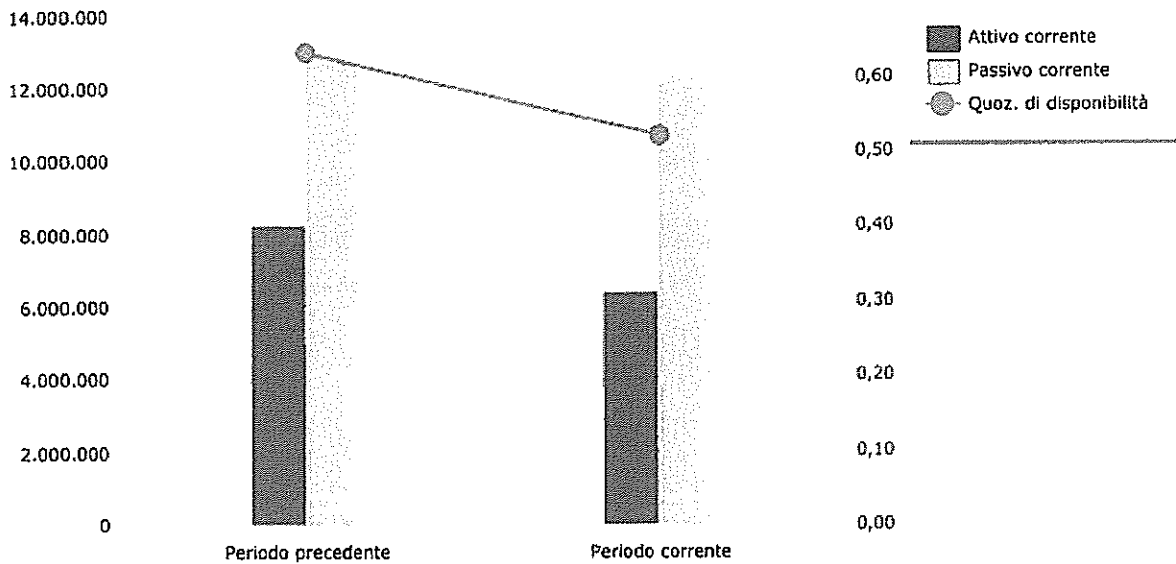
Formula:

$\frac{\text{Capitale investito}}{\text{Patrimonio netto}}$

Commento:

L'indice di Leverage misura l'intensita' del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.

Quoziente di disponibilità



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo corrente	8.191.225,00	6.345.708,00
Passivo corrente	12.943.654,00	12.317.008,00
Quoz. di disponibilità	0,63	0,52

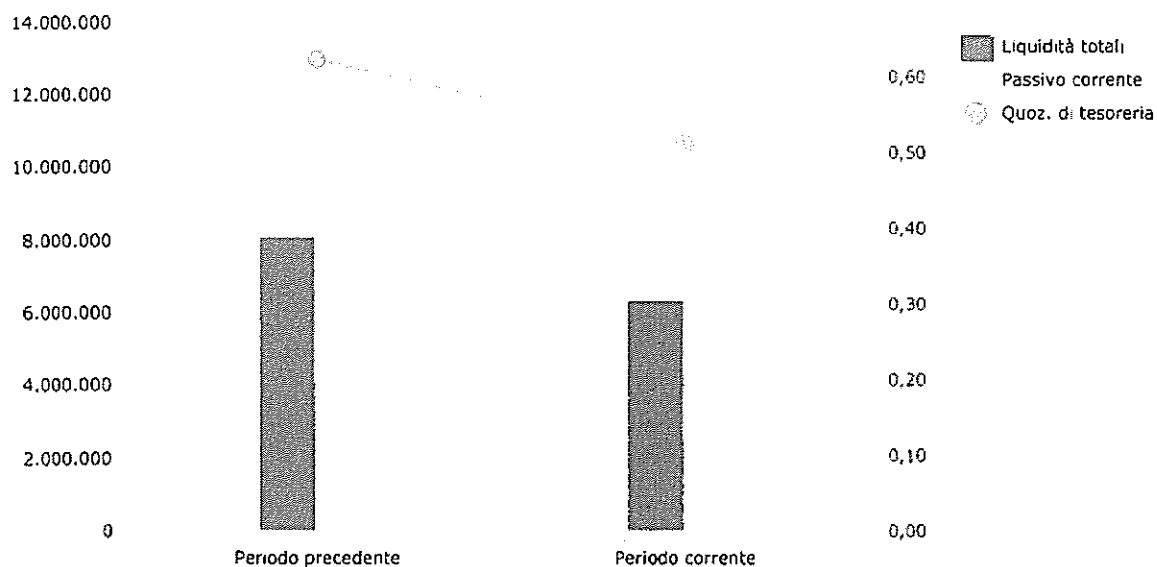
Formula:

$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$
--

Commento:

Il Quoziente di disponibilita' misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attivita' presumibilmente realizzabili nel breve periodo e con smobilizzo del magazzino.

Quoziente di tesoreria



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Liquidità totali	8.062.922,00	6.306.146,00
Passivo corrente	12.943.654,00	12.317.008,00
Quoz. di tesoreria	0,62	0,51

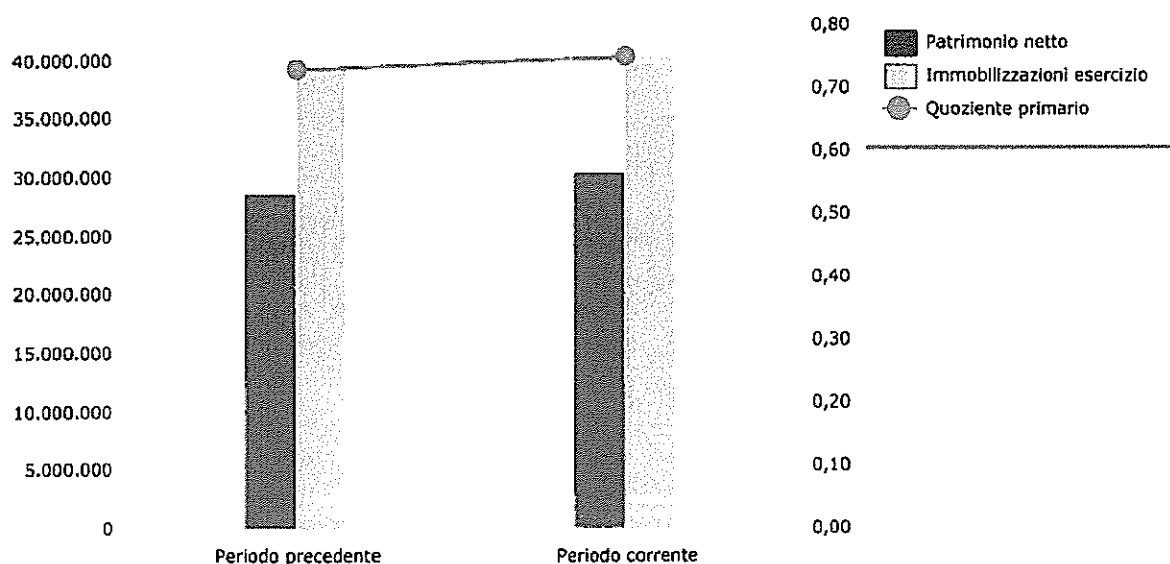
Formula:

$\frac{\text{Liquidità immediate dell'esercizio} + \text{Liquidità differite dell'esercizio}}{\text{Passivo corrente}}$

Commento:

Il Quoziente di tesoreria misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.

Quoziente primario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Patrimonio netto	28.451.354,00	30.285.981,00
Immobilizzazioni esercizio	39.068.705,00	40.198.981,00
Quoziente primario	0,73	0,75

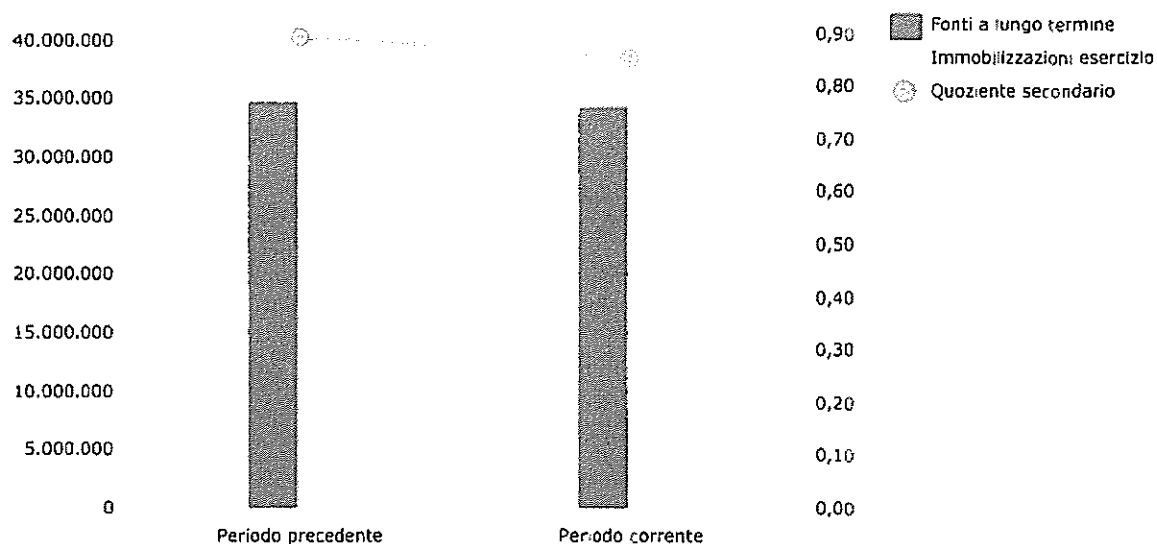
Formula:

$$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Immobilizzazioni dell'esercizio}}$$

Commento:

Il quoziente primario di struttura misura la capacita' della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.

Quoziente secondario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Fonti a lungo termine	34.685.567,00	34.261.779,00
Immobilizzazioni esercizio	39.068.705,00	40.198.981,00
Quoziente secondario	0,89	0,85

Formula:

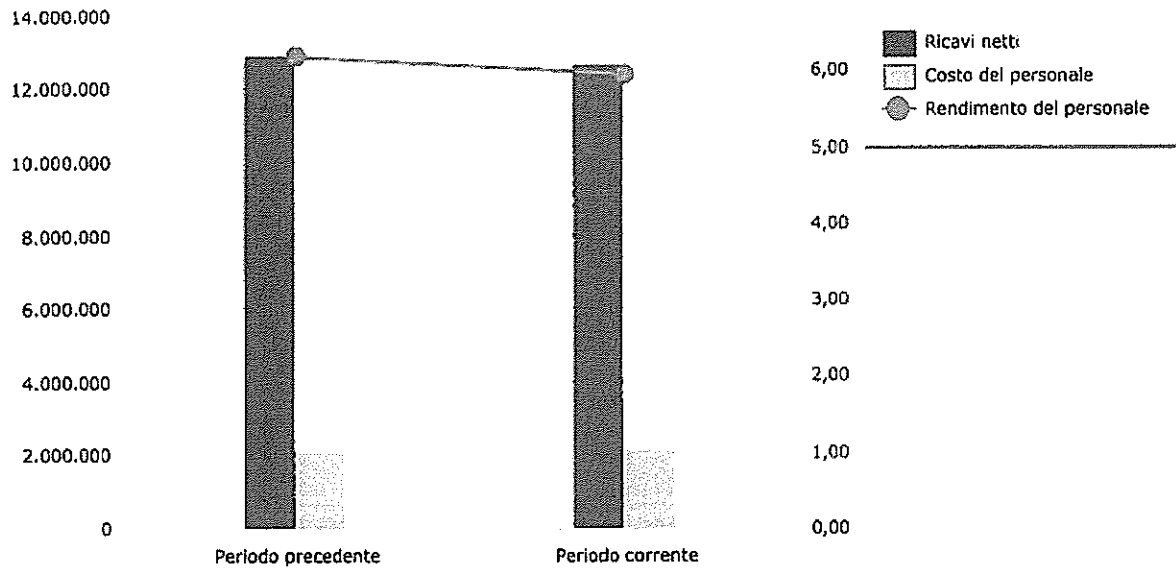
$$\frac{\text{Patrimonio netto dell'esercizio} + \text{Pass. consolidate dell'esercizio}}{\text{Immobilizzazioni dell'esercizio}}$$

Immobilizzazioni dell'esercizio

Commento:

Il quoziente secondario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.

Rendimento del personale



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Ricavi netti	12.850.096,00	12.616.793,00
Costo del personale	2.084.137,00	2.122.431,00
Rendimento del personale	6,17	5,94

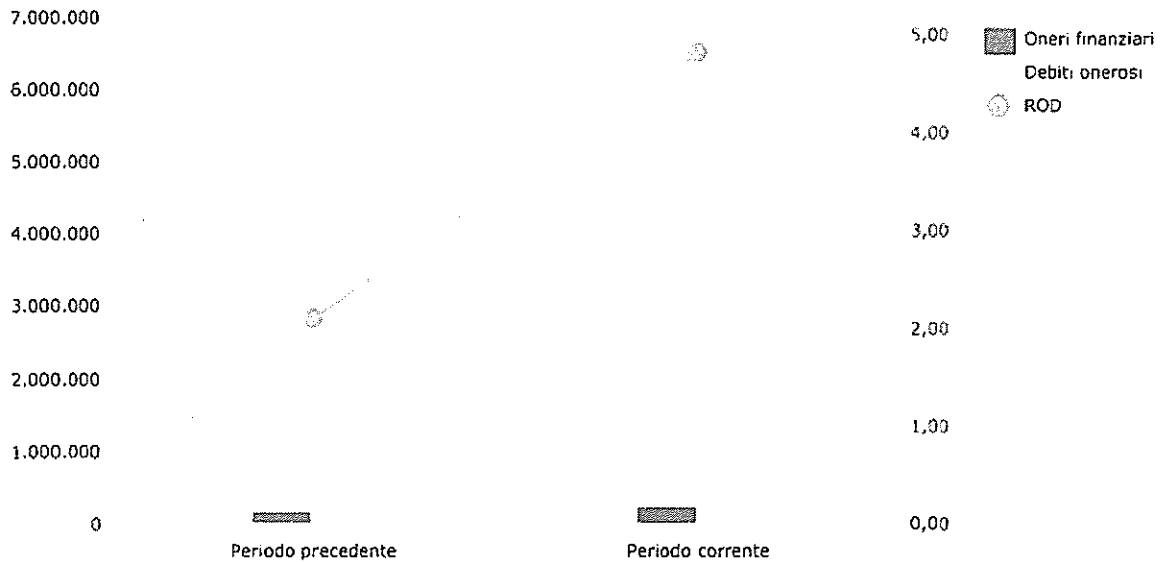
Formula:

$\frac{\text{Ricavi Netti dell'esercizio}}{\text{Costo del Personale dell'esercizio}}$
--

Commento:

L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.

Return On Debt (ROD)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Oneri finanziari	135.637,00	203.487,00
Debiti onerosi	6.496.497,00	4.233.970,00
ROD	2,09 %	4,81 %

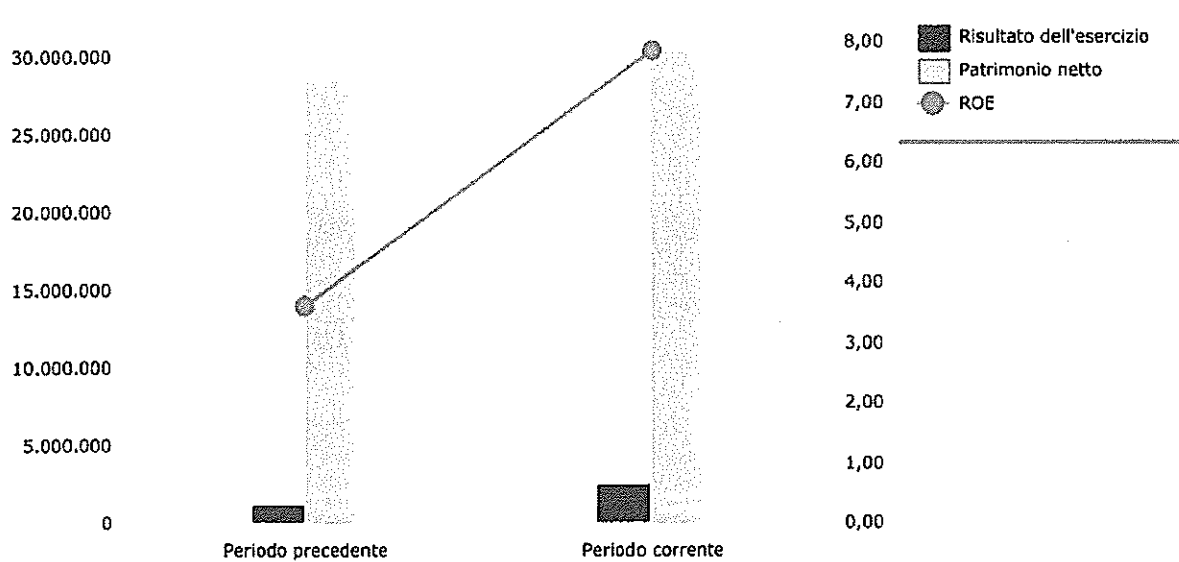
Formula:

$\frac{\text{Oneri Finanziari dell'esercizio}}{\text{Debiti Onerosi dell'esercizio}}$

Commento:

L'indice Return On Debt (ROD) misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.

Return On Equity (ROE)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato dell'esercizio	1.022.927,00	2.374.953,00
Patrimonio netto	28.451.354,00	30.285.981,00
ROE	3,60 %	7,84 %

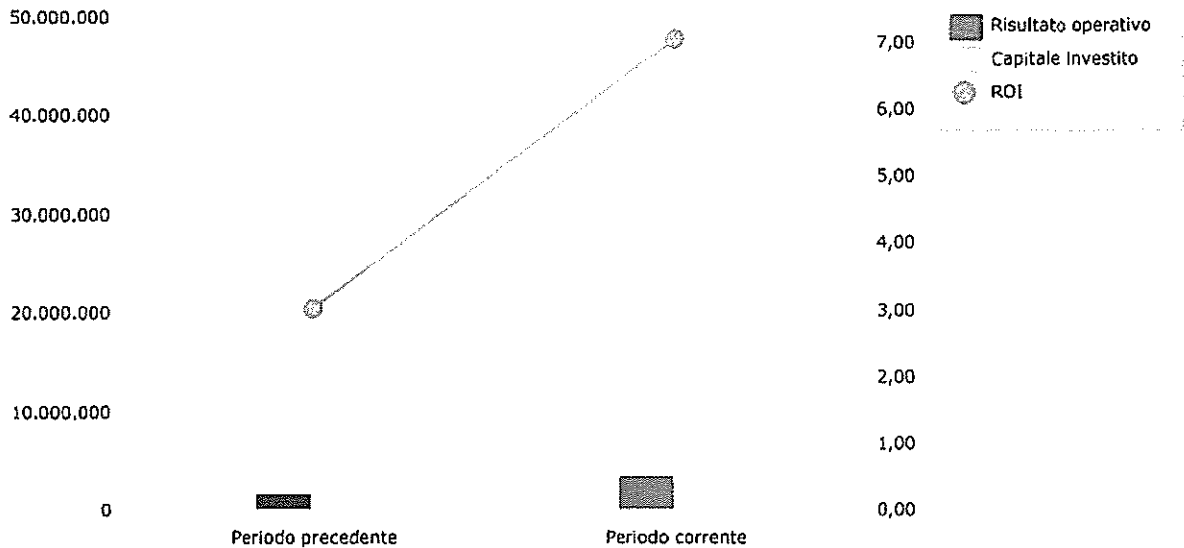
Formula:

$$\frac{\text{Risultato dell'esercizio}}{\text{Patrimonio netto dell'esercizio}}$$

Commento:

L'indice Return On Equity (ROE) offre una misurazione sintetica dell'economicita' globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacita' di remunerare il capitale proprio. Il ROE rappresenta il punto di partenza per un'analisi della redditivita' aziendale che viene effettuata mediante l'analisi delle sue determinanti e dei fattori che a loro volta hanno inciso su queste ultime.

Return On Investment (ROI)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	1.439.812,00	3.278.316,00
Capitale investito	47.629.221,00	46.578.787,00
ROI	3,02 %	7,04 %

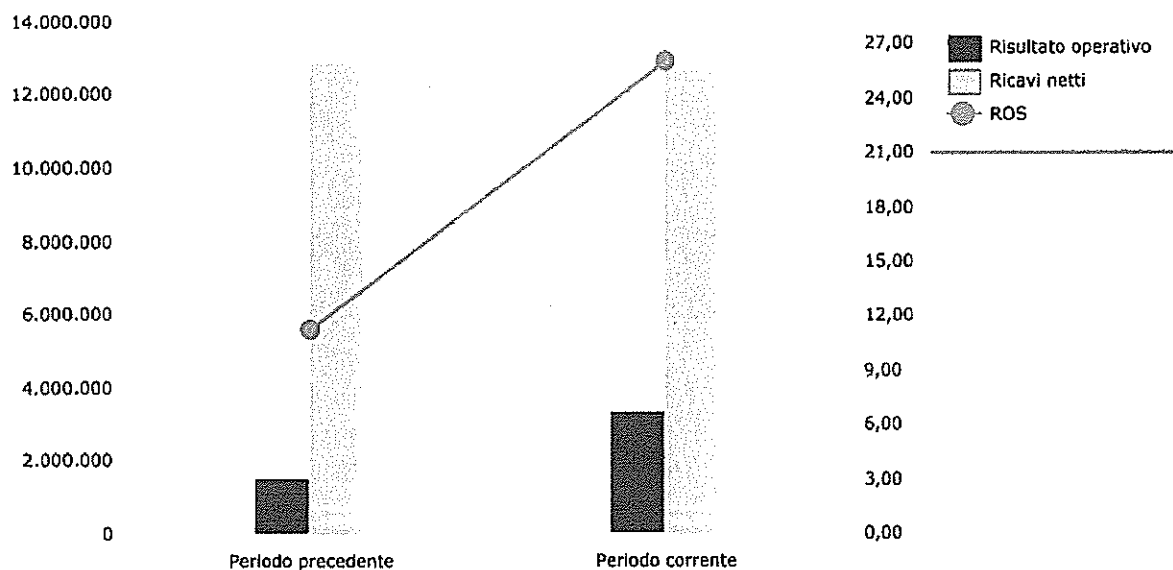
Formula:

$\frac{\text{Risultato Operativo dell'esercizio}}{\text{Capitale Investito dell'esercizio}}$
--

Commento:

L'indice Return On Investment (ROI) offre una misurazione sintetica dell'economicita' della gestione corrente caratteristica e della capacita' di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

Return On Sales (ROS)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	1.439.812,00	3.278.316,00
Ricavi netti	12.850.096,00	12.616.793,00
ROS	11,20 %	25,98 %

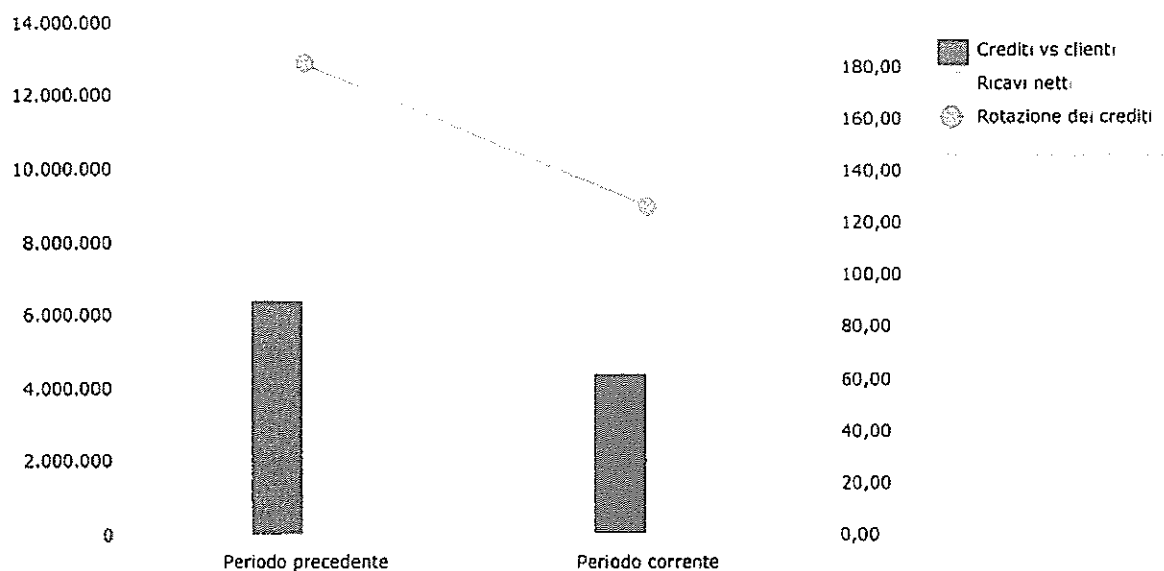
Formula:

$\frac{\text{Risultato Operativo dell'esercizio}}{\text{Ricavi Netti dell'esercizio}}$
--

Commento:

L'indice Return On Sales (ROS) misura l'efficienza operativa della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.

Rotazione dei crediti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Crediti vs clienti	6.368.626,00	4.354.918,00
Ricavi netti	12.850.096,00	12.616.793,00
Rotazione dei crediti	181	126

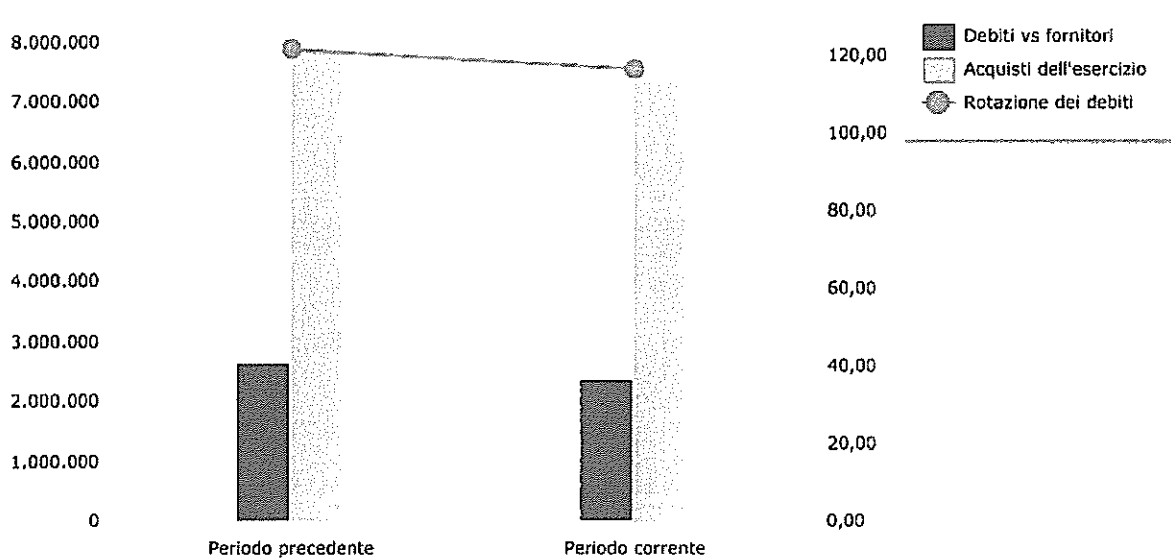
Formula:

$$\frac{\text{Crediti vs Clienti dell'esercizio} * 365}{\text{Ricavi netti dell'esercizio}}$$

Commento:

L'indice di Rotazione dei crediti misura in giorni la dilazione commerciale media offerta ai clienti (N.B.: i ricavi non sono comprensivi di IVA).

Rotazione dei debiti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Debiti vs fornitori	2.601.306,00	2.330.957,00
Acquisti dell'esercizio	7.861.523,00	7.330.742,00
Rotazione dei debiti	121	116

Formula:

$\frac{\text{Debiti vs Fornitori dell'esercizio} * 365}{\text{Acquisti dell'esercizio}}$
--

Commento:

L'indice di Rotazione dei debiti misura in giorni la dilazione commerciale media ricevuta dai fornitori (N.B.: gli acquisti non sono comprensivi di IVA ed includono tutti i costi del valore della produzione).

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. sul bilancio al 31.12.2023

Ai signori azionisti della società COGEIDE S.p.a.

1) Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, essendo stata la revisione legale dei conti affidata alla società di revisione KPMG.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni acquisite dal Collegio sindacale a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei doveri di vigilanza nonché dello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, costituito dalla società di revisione KPMG.

Tale società, nella propria relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, datata 12 giugno 2024, ha espresso un giudizio senza modifica e senza rilievi sul bilancio 2023.

Si dà, inoltre atto, che il bilancio dell'esercizio 2023 è stato redatto nella prospettiva di "continuità aziendale".

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale KPMG contenute nella relazione di revisione del bilancio rilasciata il 12 giugno 2024 dalla quale non emergono rilievi, il collegio sindacale propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come redatto dagli amministratori, che presenta i seguenti risultati sintetici:

Stato patrimoniale al 31.12.2023:

- Patrimonio netto € 30.285.981;
- Attivo netto totale € 46.578.787.

Conto economico anno 2023:

- *Differenza tra valore e costi della produzione € 3.278.316;*
- *Utile d'esercizio € 2.374.953.*

Rendiconto finanziario anno 2023:

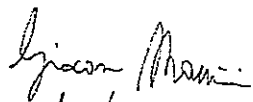
- *Incremento disponibilità liquide € 109.833.*

Il collegio concorda, inoltre, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

Mozzanica, 13 giugno 2024

Il Collegio Sindacale:

Giacomo Maurini



Antonio Carminati



Matteo Foltran

